Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Martedì, 19 maggio** — **Numero 118.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 184 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 65 della legge 17 febbraio 1884 n. 2016, sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Visti gli articoli 229 e 231 del relativo regolamento approvato con Nostro decreto in data 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Visto il R. decreto 23 marzo 1899, n. 132, col quale vengono fissate le cauzioni da prestarsi dai funzionari delegati alla gestione dei fondi per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità del Regno;

Visto che in esso decreto la cauzione da prestarsi dall'economo incaricato della gestione dei fondi assegnati alle RR. gallerie e al Museo nazionale di Firenze è stabilita complessivamente in L. 500;

Visto il decreto Ministeriale dell'8 giugno 1904 col quale è stato ordinato che il Museo nazionale del Bargello in Firenze, a cominciare dal 1° luglio 1904, sia amministrato separatamente dalle RR. gallerie;

Considerata l'opportunità di stabilire per il funzionario delegato alla gestione dei fondi assegnati al predetto Museo nazionale del Bargello una cauzione adeguata all'importanza delle somme di cui gli viene affidata la gestione;

Considerato che è opportuno mantenere immutato il disposto del R. decreto 23 marzo 1899, n. 132 in ciò che concerne la cauzione imposta all'economo delle RR. gallerie in Firenze, in considerazione del progressivo e costante aumento degli introiti nelle gallerie stesse;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La cauzione in L. 500 stabilita col predetto R. decreto 23 marzo 1899 per le RR. gallerie ed il Museo nazionale in Firenze, rimane immutata nella cifra, ma dovrà essere prestata dal solo economo delle RR. gallerie.

Art. 2.

La cauzione da prestarsi dal funzionario delegato alla gestione dei fondi anticipati dal Ministero della pubblica istruzione pel Museo nazionale del Bargello in Firenze, è fissata in L. 120.

Art. 3.

La cauzione sarà data mediante deposito in danaro o in cartelle di rendita dello Stato vincolata a favore dell'erario e valutata secondo le disposizioni di cui all'art. 231 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 23 ottobre 1905, con la quale il Consiglio provinciale di Alessandria classificava tra le strade provinciali le comunali seguenti:

a) dalla stazione ferroviaria di Morano Po alla provinciale e all'abitato omonimo;

b) da Cocconato a Tonengo e quindi al confine della provincia di Torino;

c) dalla provinciale di Valtiglione, presso Mombercelli, alla provinciale Acqui-Asti, per Mombercelli e Castelnuovo Calcea;

Ritenuto che la predetta deliberazione venne pubblicata a termini di legge senza dar luogo ad alcuna opposizione;

Considerato che le tre strade suindicate presentano i caratteri di provincialità di cui all'art. 13 lett. *d)* della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Invero la prima di esse, oltre a far capo alla linea ferroviaria Chivasso-Casale, serve ad un interesse interprovinciale e ad un transito importante, dovuto specialmente alle fabbriche esistenti in Morano; la seconda serve a congiungere la provinciale Villafranca-Cocconato con la nazionale Torino-Casale riuscendo di notevole interesse; la terza, infine, è anche essa molto importante per le relazioni commerciali e agricole della provincia, giacchè collega la provinciale di Val di Tigliolo con la provinciale Acqui-Asti, aprendo una diretta comunicazione tra le ubertose vallate del Tigliolo e di Nizza;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge su citata;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le tre comunali sopra indicate sono inscritte nell'elenco delle provinciali di Alessandria.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 maggio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario del comune di Civitavecchia* (*Roma*).

SIRE!

Perchè l'opera del commissario straordinario del comune di Civitavecchia riesca efficace e si possa addivenire alla nomina di una amministrazione forte e vitale, è necessario che i poteri di lui vengano prorogati di un mese.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Civitavecchia, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Civitavecchia è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA

Elenco dei nazionali deceduti nella città di Nizza nel mese di marzo 1908.

Pettenati Giuseppe, d'anni 48 — Costa Emilia, id. 42 — Fantoni Giovanni, id. 25 — Mantica Angelo, id. 72 — Giordano Giov. Batt., id. 51 — Perotti Costantino, id. 53 — Cavallo Maddalena, id. 82 — Besaccia Giovanni, id. 39 — Giacobi Francesco, id. 48 — Mascarello Pietro, id. 28 — Alessio Domenico, id. 23 — Rebuffo Giuseppe, id. 49 — Lamboglia Raffaele, id. 48 — Rossi Antonia, id. 64 — Pellegrino Giuseppe, id. 75 — Cerutti Maurizio, id. 42 — Bertoluzzo Antonio, id. 48 — Farini Luigi, id. 45 — Gulmanelli Oreste, id. 66 — Elia Vincenzo, id. 87 — Cane Antonio, id. 58 — Oeleppo Carlo, id. 80 — Casini Ferdinando, id. 54 — Panini Pasquale, id. 80 — Lunghi o Longhi Francesco, id. 50 — Donari Antonio, id. 49 — Rossi Natale, id. 33 — Fantone Giuseppe, id. 40 — Falcione Flavio, id. 56 — Torretta Giov. Batt., id. 65 — Bellone Pietro, id. 43.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1907-1908

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

31ª decade - dal 1° al 10 maggio 1908.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	18344 (1)	18257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	18327	18240	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	4.847.808 00	4.737.512 30	+ 110.295 70	8.461 00	7.187 92	+ 1.273 [illegible]
Bagagli e cani	269 118 00	256.166 42	+ 12.951 58	197 00	184 77	+ [illegible]
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.611.033 00	1.279.479 57	+ 331.553 43	3.970 00	2.990 84	+ [illegible]
Merci a P. V.	6.727.958 00	6.535.334 03	+ 192.623 97	6.735 00	4 658 25	+ [illegible]
Totale	13.455.917 00	12.808.492 32	+ 647.424 68	19.383 00	15.021 78	+ [illegible]

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1907 al 10 maggio 1908.

Viaggiatori	140.929.252 00	133.252.700 95	+ 7.676 551 05	232.860 00	205 814 37	+ [illegible]
Bagagli e cani	7.057.210 00	6.324.482 73	+ 732 727 27	8.605 00	7.948 71	+ [illegible]
Merci a G. V. e P. V. acc.	40 660 146 00	36.859 085 60	+ 3.801.061 40	75.109 00	62.622 47	+ 12.486 53
Merci a P. V.	185.542.387 00	172.685.767 94	+ 12.856.618 06	154.457 00	128.557 48	+ 25 899 52
Totale	374.188.995 00	349.122.037 22	+ 25.066.957 78	471.031 00	404.943 03	+ 66 087 97

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

Della decade	1.008 39	966 17	+ 42 22	841 87	653 12	+ 188 75
Riassuntivo	28.077 51	26.368 73	+ 1.708 78	20.479 61	17.606 22	+ 2.873 39

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 18, dal 27 aprile al 3 maggio 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Travagliato	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Neive	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Centallo	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	Genova	Spezia	Spezia	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Avezzano	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	3	—	3	—	3	—
	»	»	Ozzero	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Pecorara	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rivergaro	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Selerno	Angri	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Attona	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Rivarolo	»	1	—	1	—	1	—
					17	—	19	—	19	—
Carbonchio sintomatico	*Perugia*	Perngia	Massa Martana . .	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Cavnur	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Masio	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Ovisio	»	—	5	—	—	—	5
	»	Asti	Canelli	»	—	2	—	2	—	—
	»	Casale	Casale	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Coniolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mombello	»	1	—	1	—	—	1
	»	Novi	Gavi	»	—	6	—	—	—	6
	»	Tortona	Sale	»	4	—	10	—	—	10
	»	»	Tortona	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Viguzzolo	»	—	3	—	2	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Sulmona	Castel di Sangro . .	bovina	—	15	—	—	—	15
	Bergamo	Bergamo	Albano Sant'Alessio	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pradalunga.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gorle	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Grassobbio	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Seriate	»	5	—	14	—	—	14
	»	»	Stezzano	»	—	8	—	8	—	—
	»	Clusone	Castione Presolana .	»	—	14	—	4	—	10
	»	»	Clusone	»	—	12	2	—	—	14
	»	»	Gandellino	»	7	20	25	—	—	45
	»	»	Fino del Monte . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rovetta	»	—	12	—	—	—	12
	»	Treviglio	Antregnate	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Calcio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cividate P.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Covo	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Pontuolo V.	»	1	—	3	—	—	3
	Bologna	Bologna	Bazzano	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Castelfranco	»	—	23	3	—	5	21
	»	»	Castel San Pietro .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Crevalcore	»	—	2	1	2	—	1
	»	»	Crespellano.	»	—	32	—	19	—	13
	»	»	Galliera	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Minerbio	»	—	26	—	14	—	12
	»	»	Monte San Pietro . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Agata Bolognese .	»	—	74	18	—	—	92
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	1	1
	Brescia	Brescia	Visano.	bovina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Mairano	»	3	124	42	35	—	131
	»	»	Bedizzole.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castenedolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Lonato	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Rivoltella	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Remedello Sopra . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montichiari	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Calvignano	»	—	47	—	38	—	9
	»	»	Poncarale	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cozzano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Virle Treponti . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Saiano	»	2	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Chiari	bovina	2	9	13	9	—	13
	»	»	Cazzato	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Gerolanuova	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Orzinuovi.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Orzivecchi	»	1	20	8	20	—	8
	»	»	Padernello	»	—	97	—	97	—	—
	»	»	Palazzolo S.	»	1	41	5	23	—	23
	»	»	Pontoglio	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Rovato.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Villachiara	»	—	37	—	1	—	36
	»	Verolanuova	Fiezze	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Leno	»	1	90	40	—	—	130
	»	»	Manerbio	»	—	78	—	35	—	43
	»	»	Milzanello	»	2	5	105	—	—	110
	»	»	Offlaga	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Porzano	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Quinzano Oglio . .	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	S. Gervasio B. . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Verolavecchia . . .	»	1	—	4	—	—	4
	Caserta	Piedimonte d'A	Alife.	»	—	203	—	153	—	50
	»	»	Castello d'Alife . .	»	—	—	15	—	—	15
	»	»	Dragoni	»	—	300	—	280	—	20
	Catanzaro	Catanzaro	Crichi Simeri . . .	»	—	32	—	—	—	32
	»	Cotrone	Cutro	»	—	152	—	30	—	122
	»	»	Roccabernarda . . .	»	—	—	50	—	—	50
	Como	Como	Como	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Lucino	»	—	4	—	4	—	—
	»	Varese	Musadino	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Porto Ceresio . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Porto Valtravaglia .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Veccana	»	—	2	—	2	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	Crema	Casaletto di Sopra .	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	1	11	1	—	—	12
	»	»	Soncino	»	2	21	73	—	—	94
	»	»	Ticengo	»	—	10	—	—	—	10
	»	Cremona	Cappella Cantone. .	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Cappella Picenardi .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Casalmorano	»	—	36	—	36	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Castelvisconti . . .	bovina	1	—	54	—	—	54
	»	»	Corte de' Frati . . .	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Ossolaro	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Robecco d'Oglio . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Stagno Lomb. . . .	»	—	31	—	—	—	31
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Barbaresco	»	3	—	4	—	—	4
	»	»	Benevello.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Canale	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Castellinaldo . . .	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Castiglion Fiorentino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Diano Alba	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Magliano A.	»	2	—	4	2	—	2
	»	»	Neive	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Guarene	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Neviglie	»	1	—	1	—	—	1
	»	Cuneo	Centallo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cuneo	»	1	7	10	—	—	17
	»	»	Fossano	»	1	1	6	—	—	7
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	Mondovì	Lesegno	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Narzole	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Roccadebaldi . . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	suina	—	57	—	57	—	—
	»	»	Roccaciglie	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	San Michele Mond. .	»	—	—	7	7	—	—
	»	Saluzzo	Cavallermaggiore . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cervere	»	2	4	12	—	—	16
	»	»	Genola	»	—	33	—	18	—	15
	»	»	Murello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Saluzzo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Savigliano.	»	5	10	17	10	—	17
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1	—	16	—	1	15
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Brozzi	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Carmignano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Casellina e Torri . .	»	2	4	4	4	—	4
	»	»	Fiesole	»	3	—	11	—	—	11
	»	»	Firenze	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Id.	suina	—	11	—	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Firenze*	Firenze	Montespertoli . . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Prato	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Vaglia	»	—	5	—	—	—	5
	»	Pistoia	Montale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pistoia	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Serravalle	»	1	—	1	—	—	1
	»	San Miniato	Castelfiorentino . .	»	—	20	—	8	1	11
	»	»	Cerreto Guidi . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Empoli	»	3	2	9	—	—	11
	»	»	Fucecchio.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montelupo	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Montopoli	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	S. Croce sull'Arno .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Miniato	»	4	9	11	12	—	8
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	2	—	2	—	—
	Genova	Genova	Camagli	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rivarolo L.	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sanpierdarena . . .	»	1	—	3	—	3	—
	Lucca	Lucca	Lucca	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pietrasanta	»	5	77	7	49	—	35
	»	»	Ponte Buggianese .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Seravezza	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Viareggio	»	—	5	—	5	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Castelgoffredo . . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Ceresara	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Casalromano . . .	»	1	30	25	—	—	55
	»	Bozzolo	San Martino A. . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	Castiglione	Medole	»	—	25	—	—	—	25
	»	Mantova	Curtatone	»	1	—	44	—	—	44
	Massa e Carr.	Carrara	Montignoso.	»	—	5	—	5	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Besate	»	—	1	11	—	—	12
	»	»	Binasco	»	2	—	58	—	—	58
	»	»	Bubbiano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Casarile	»	2	—	70	—	—	70
	»	»	Lacchiarella	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Magenta	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Morimondo	»	—	30	40	30	—	40
	»	»	Ozzero	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Rosate	»	—	35	—	35	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Vernate	bovina	1	90	56	58	—	88
	»	»	Zibido San Giacomo	»	—	28	—	—	—	28
	»	Gallarate	Azzago.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rho	»	2	1	2	1	—	2
	»	Lodi	Abbadia	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Codogno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ospedaletto	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Somaglia	»	—	2	—	—	—	2
	»	Milano	Bollate.	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Buccinasco	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Cusago.	»	—	12	38	—	—	50
	»	»	Melzo	»	1	28	8	—	—	36
	»	»	Milano.	»	—	3	3	—	3	3
	»	»	Novate.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Opera	»	—	137	—	137	—	—
	»	»	Rodano.	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	San Giuliano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Segrate	»	—	5	3	2	—	6
	»	»	Settala	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Trenno	»	—	2	16	—	—	18
	»	»	Trezzo Ad.	»	2	—	2	—	—	2
	»	Monza	Monza	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Sesto San Giov. . .	»	—	1	—	1	—	—
	Modena	Mirandola	San Felice	»	1	—	21	—	—	21
	»	Modena	Carpi.	»	1	29	11	19	—	21
	»	»	Castelnuovo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelvetro.	»	2	19	29	—	—	48
	»	»	Fiorano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Formigine	»	5	24	17	16	—	25
	»	»	Maranello	»	2	25	27	—	—	52
	»	»	Id.	suina	—	71	—	1	2	68
	»	»	Marano	bovina	—	4	—	3	—	1
	»	»	Modena	»	3	29	22	30	—	21
	»	»	Monfestino	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Prignano	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	San Cesario	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sassuolo	»	2	28	15	12	—	31
	»	»	Savignano	»	1	2	5	7	—	—
	»	»	Soliera	»	—	—	7	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Biella	Tridoro	bovina	2	—	30	30	—	—
	»	Novara	Casalino	»	—	85	—	15	—	70
	»	»	Casalvolone	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Garbagna	»	1	—	120	—	—	120
	»	»	Novara	»	2	105	31	86	—	50
	»	»	Sano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Terdobbiate Elvo	»	—	25	12	25	—	12
	»	»	Trecate	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vespolate	»	1	—	105	65	—	40
	»	Vercelli	Bianzè	»	—	62	—	50	—	12
	»	»	Livorno Piemonte	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Tronzano	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Vercelli	»	—	15	—	—	—	15
	Padova	Campo S. Piero	Campo S. Piero	»	1	—	1	—	—	1
	»	Monselice	Monselice	»	—	5	7	—	—	12
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Busseto	»	—	33	46	10	—	69
	»	»	Fontanellato	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	Noceto	»	2	50	24	50	—	24
	»	»	Salsomaggiore	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Secondo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sissa	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Trecasali	»	1	—	2	—	—	2
	»	Parma	Collecchio	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Colorno	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	Golese	»	1	3	11	3	—	11
	»	»	Montechiarugolo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mezzani	»	1	19	4	9	—	14
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Romagnano	»	1	—	39	—	—	39
	»	Mortara	Cassalnuovo	»	—	130	—	130	—	—
	»	»	Ceritto	»	—	20	106	—	—	126
	»	»	Cilavegna	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Dorno	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Gambolò	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Garlasco	»	—	30	77	—	—	107
	»	»	Gravellona	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Mortara	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Ottobiano	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Parona	»	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1903	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	San Giorgio	bovina	2	—	9	—	—	9
	»	»	Tromello	»	1	—	53	—	—	53
	»	»	Valeggio	»	1	50	67	—	—	117
	»	»	Vigevano	»	—	121	—	—	—	121
	»	»	Zerbolò	»	—	209	—	200	—	9
	»	Pavia	Bereguardo	»	—	11	—	9	—	2
	»	»	Pavia	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Trivolzio	»	—	82	—	82	—	—
	»	»	Zinasco	»	—	23	—	23	—	—
	»	Voghera	Casteggio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pizzale	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Santa Giulietta . . .	»	—	4	—	—	—	4
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	1	13	17	—	—	30
	»	»	Montopoli	»	1	—	2	—	—	2
	Piacenza	Fiorenzuola d'A	Alseno	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Castellarquato . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cortemaggiore. . .	»	1	8	11	8	—	11
	»	Piacenza	Nibbiano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Podenzano	»	1	134	20	—	—	154
	»	»	Sarmoto	»	2	15	5	—	—	20
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Santaluce	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vicopisano	»	—	1	—	—	—	1
	Ravenna	Lugo	Cotignola.	»	—	—	7	4	—	3
	»	»	Id.	suina	—	—	12	—	1	11
	»	»	Bagnacavallo	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lugo.	»	—	15	—	15	—	—
	Reggio Em.	Reggio	Casalgrande	»	2	18	25	17	1	25
	»	»	Id.	suina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Castellarano	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Correggio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Reggio.	»	2	78	21	39	—	60
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
	Sondrio	Sondrio	Gordono	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Piaterla	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Tresivio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Valdisotto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Villa di Tirano . . .	»	—	7	—	2	—	5
	Torino	Aosta	Aosta	»	1	106	3	—	—	109
	»	»	Aymavilles	»	3	—	5	2	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Torino*	Aosta	Damaz	bovina	2	—	6	3	—	3
	»	»	Agliè	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	San Christoph . . .	»	—	289	—	289	—	—
	»	Ivrea	Borgomasino . . .	»	4	—	18	—	—	18
	»	»	Mazzè	»	1	—	3	—	—	3
	»	Torino	Chivasso	»	2	—	14	—	2	12
	»	»	Torino	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Rivalta T.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Volpiano	»	—	—	4	4	—	—
	Verona	Verona	Bosco Chiesa e V. .	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Sona	»	—	6	—	6	—	—
	»	Isola della S.	Ronco all'Adige. . .	»	2	—	18	—	—	18
					176	6080	2365	3170	2	5253
Rabbia	*Bari*	Altamura	Gioia del Colle . . .	canina	—	1	—	—	—	1
	»	Bari	Modugno	equina	—	2	—	—	—	2
	Belluno	Belluno	Belluno	canina	—	1	1	—	1	1
	»	Feltre	Cenamaggiore. . . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Feltrio	»	—	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bentivoglio.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel d'Argile. . .	»	—	3	—	—	—	3
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . . .	»	—	—	3	—	2	1
	Cosenza	Paola	Paola	»	—	—	2	—	2	—
	Firenze	Pistoia	Montale	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	S. Agata di Puglia .	»	—	—	1	—	—	1
	Girgenti	Girgnti	Naro	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Sciacca	Sciacca.	canina	—	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano.	»	—	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	S. Posidonio. . . .	»	—	7	—	—	7	—
	Torino	Susa	Susa	»	—	—	1	—	1	—
					—	17	13	—	18	12
Rogna	*Aquila*	Aquila	Bagno	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Barisciano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Calascio	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Camarda	»	—	286	—	—	—	286
	»	»	Campotorto.	equina	—	—	4	2	—	2
	»	»	Collepietro	ovina	—	50	—	—	—	50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Lucoli	ovina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Molina At.	»	—	225	—	—	—	225
	»	»	Novelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rojo Piano	»	—	283	—	—	—	283
	»	»	S. Eusario F. . . .	»	—	31	—	—	—	31
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Massa d'Alba. . . .	»	—	—	29	—	—	29
	»	»	Scurcola	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Tagliacozzo.	»	—	191	—	—	—	101
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	235	—	—	—	235
	»	»	Potrella Salto . . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Sulmona	»	—	6	—	—	—	6
	Bari	Altamura	Gravina di Puglia .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Spinazzola	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	458	—	—	—	458
	»	»	Foggia	»	—	246	—	—	—	246
	»	San Severo	Castelnuovo D. . . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	S. Marco in Lamis .	»	—	297	—	—	—	297
	»	»	Vico Garganico . .	»	—	60	—	—	—	60
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	34	—	—	—	34
	Potenza	Matera	Matera.	»	—	226	—	—	—	226
	»	»	Miglionico	»	—	619	—	—	—	619
	»	Potenza	Palmira	»	—	15	—	—	—	15
	Reggio Emil.	Guastalla	Guastalla.	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Luzzara	»	—	—	18	—	18	—
	»	»	Reggiolo	»	1	—	37	—	8	29
	»	Reggio Emilia	Cuvriago	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Montecchio.	»	—	—	39	—	3	36
	Salerno	Salerno	Scafati	»	—	—	3	—	—	3
	Siena	Montepulciano	Torrica.	»	2	—	5	—	2	3
	»	Siena	Poggibonsi	»	1	—	2	2	—	—
	Cosenza	Castrovillari	Castrovillari	»	—	500	—	500	—	—
	Roma	Civitavecchia	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Moricone.	»	—	712	—	—	—	712
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
	»	»	Tolfa.	»	—	1310	—	—	—	1310
	»	Velletri	Velletri	»	—	9	—	—	—	9
					5	6974	145	508	31	6580

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castelfidardo	—	—	1	—	1	—	—
	Aquila	Aquila	Poggio P.	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	San Pio	—	—	—	20	—	6	14
	»	Avezzano	Aielli	—	—	1	—	1	—	—
	»	Cittaducale	Pescorocchiano	—	—	1	—	—	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Castel Sant'Anna	—	—	—	4	1	—	3
	»	»	Force	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Roccafluvione	—	—	14	—	1	2	11
	»	»	Venarotta	—	1	2	3	1	1	3
	»	Fermo	Montefalcone	—	1	8	2	5	—	5
	»	»	Ripignano	—	1	—	1	—	—	1
	Benevento	Cerreto Sann.	S. Salvatore Teles.	—	1	6	2	1	—	7
	Bologna	Bologna	Bologna	—	—	5	2	1	2	4
	»	»	Castel San Pietro	—	—	3	1	—	1	3
	»	»	Rozza	—	—	—	2	—	1	1
	»	»	Sala Bolognese	—	—	3	—	—	—	3
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	1	—	1	—	—	1
	»	Isernia	Sesto Campano	—	—	7	3	—	10	—
	»	Larino	Montelongo	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Montorio	—	—	4	—	—	—	4
	Caserta	Caserta	Roccaromana	—	—	5	—	—	—	5
	»	Formia	Francolise	—	—	6	3	—	—	9
	»	»	Pico	—	—	1	—	—	—	1
	»	Piedimonte	Pratella	—	—	6	6	—	2	10
	»	Sora	Atina	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Arsino	—	—	—	2	—	2	—
	Catania	Nicosia	Agira	—	4	1	4	—	3	2
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	34	—	—	—	34
	»	»	Olivadi	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Isca	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Petrizzi	—	1	5	2	—	3	4
	Cosenza	Cosenza	Lomanico	—	—	—	35	—	10	25
	»	»	Lattarico	—	—	21	—	—	10	11
	»	»	Rota Greca	—	—	1	—	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Fossano	—	1	—	7	—	—	7
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pieve di Cento	—	—	3	—	—	—	3
	Firenze	Firenze	Firenzuola	—	—	3	—	—	—	3
	Foggia	San Severo	Casalnuovo	—	3	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Forlì*	Cesena	Cesena	—	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Camerino	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	Visso	—	9	—	15	—	11	4
	»	»	Serravalle C.	—	—	2	—	2	—	—
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	—	—	8	—	8	—	—
	»	Gonzaga	Gonzaga	—	—	52	—	—	—	52
	»	»	Suzzara	—	—	18	—	—	—	18
	»	Mantova	Castellucchio	—	—	22	—	—	—	22
	»	Ostiglia	Sustinente	—	—	47	—	—	—	47
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Finale	—	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Casoria	Afragola	—	5	—	5	—	5	—
	Palermo	Palermo	Mezzoiuso	—	—	—	3	—	3	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Montecchiarugolo	—	—	32	—	—	—	32
	Perugia	Spoleto	Cascia	—	—	15	14	8	2	19
	»	»	Preci	—	9	6	14	—	16	4
	»	Terni	Guardia	—	7	—	16	—	8	8
	»	»	Acquasparta	—	—	15	—	—	5	10
	Pesaro	Urbino	Macerata F.	—	—	4	—	—	4	—
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Fiorenzuola	—	—	19	—	—	—	19
	Potenza	Lagonegro	Castelluccio Inf	—	1	—	5	—	4	1
	»	Matera	Montalbano	—	1	25	2	—	3	24
	»	Potenza	Montemurro	—	—	3	—	—	—	3
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	—	6	—	2	4
	Udine	Udine	San Vito	—	1	—	10	—	8	2
	»	»	Fonzaro	—	2	—	12	—	8	4
	Roma	Viterbo	Bomarzo	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Graffignano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Grotte di C.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Marta	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Viterbo	—	—	4	—	—	—	4
	Reggio Emil.	Guastalla	Luzzara	—	—	18	—	—	18	—
	»	»	Guastalla	—	1	—	7	—	—	7
	»	»	Reggiolo	—	—	6	31	—	8	29
	»	Reggio Emilia	Caviago	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montecchio	—	—	39	—	—	3	36
	Salerno	Salerno	Scafati	—	—	1	—	—	1	—
					53	**512**	**255**	**31**	**183**	**553**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Cosenza*	Cosenza	Bisignano	equina	1	—	1	—	—	1
	Cuneo	Albano	S. Stefano Belbo . .	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	Foggia	Manfredonia . . .	»	—	14	—	—	—	14
	Genova	Genova	S. Ilario Ligure. . .	»	—	1	—	—	1	—
	»	Spezia	Sarzana	»	—	1	1	—	1	1
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima . .	»	—	1	—	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Oria	»	—	—	1	—	—	1
	»	Gallipoli	Aradeo	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Casoria	Casalnuovo	»	2	—	2	—	—	2
	»	Castellammare	S. Giuseppe Vesuviano	»	2	2	1	—	—	3
	Siena	Siena	Monteroni	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	S. Vito		1	—	1	—	—	1
					—	**33**	**11**	—	**7**	**87**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Bari*	Altamura	Gravina	ovina	—	10	—	10	—	—
	Cosenza	Cosenza	Luzzi	»	—	15	—	15	—	—
	»	Rossano	Santa Sofia d'Epiro	»	—	7	—	7	—	—
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	—	27	—	27	—	—
	»	Terni	Terni	»	—	31	—	31	—	—
	Roma	Roma	Bracciano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Manziana	»	—	348	—	—	—	348
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Valentano	»	—	10	—	—	—	10
	Torino	Pinerolo	Villapellice.	»	—	9	—	—	—	9
					—	**557**	—	**90**	—	**467**

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
			precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 aprile al 3 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	19	—	19	—	19	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		19	—	**19**	—	**19**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	2	—	2	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		2	—	**2**	—	**2**	—
Afta epizootica	bovina	175	5917	2350	3103	19	5145
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	1	163	15	67	3	108
		176	**6080**	**2365**	**8170**	**22**	**5253**
Morva e farcino	equina	—	**33**	**11**	—	**7**	**37**
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	14	13	—	18	9
	equina	—	3	—	—	—	3
	bovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		—	**17**	**13**	—	**18**	**12**
Rogna	ovina	5	6974	145	508	31	6580
	equina	—	—	—	—	—	—
		5	**6974**	**145**	**508**	**31**	**6580**
Malattie infettive dei suini	suina	**53**	**512**	**255**	**31**	**183**	**553**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**557**	—	**90**	—	**467**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL' ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA

—

Il bollettino n. 16, riguardante la settimana decorrente dall'8 al 15 aprile per l'Ungheria, e dall'1 all'8 aprile per la Croazia e Slavonia non è pervenuto ancora.

SVIZZERA

Dipartimento federale dell'agricoltura

Traffico di bestiame coll'Italia.

In parziale modificazione della disposizione n. 100 del 21 gennaio u. s., è di nuovo permesso, fino ad altro avviso, il traffico rurale di confine con bestiame a unghia fessa (art. 98 del regolamento d'esecuzione sulla polizia delle epizoozie) lungo il confine ticinese-italiano. — Disposizione 101 *b*, 4 maggio 1908.

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 29 aprile al 6 maggio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	1	3
Carbonchio ematico	13	20
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	27	41
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	58	80
Id. delle pecore	1	43
Id. delle capre	11	21
Carbonchio sintomatico	4	5
Mal rossino dei suini	38	60
Peste e setticemia dei suini	159	426
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	36	50
Id. id. dei bovini	44	192
Colera degli uccelli	12	97
Peste dei polli	1	1
Rabbia	57	60

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 27 aprile al 4 maggio 1907.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	4	36	27
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	2	2	2
Peste suina	29	82	119
Esantema coitale vescicoloso	5	31	89
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 4 all'11 maggio 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	4	14	31
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	1	2	10
Peste suina	27	67	86
Esantema coitale vescicoloso	9	57	168
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

ISTRIA — *Dal 2 al 9 maggio 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	3	4	6
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	4	7	8
Mal rossino	2	2	15
Peste suina	22	57	77
Moccio equino	1	1	(1) 20

(1) Sotto osservazione.

BAVIERA. — *Dal 16 al 30 aprile 1908.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	2	2
Afta epizootica	1	2	3
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	6	49	70

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 15 al 22 aprile 1908.*

(B. 13).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	132	144
Rabbia	193	199
Moccio e farcino	60	61
Afta epizootica	2	2
Vaiuolo ovino	36	97
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	61	166
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	16	42
Rogna degli equini	423	709
Rogna delle pecore	105	515
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	12
Risipola dei suini (mal rossino)	102	268
Setticemia dei suini	263	545

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dall'8 al 15 aprile 1908.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	3	3
Rabbia	9	9
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	7
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	11	25
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	4	4
Setticemia dei suini	52	228

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 22 al 29 aprile 1908.*

(B. 14).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	136	148
Rabbia	224	231
Moccio e farcino	64	66
Afta epizootica	3	4
Vaiuolo ovino	34	92
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	56	138
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	19	51
Rogna degli equini	437	725
Rogna delle pecore	106	505
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	3
Risipola dei suini (mal rossino)	106	248
Setticemia dei suini	265	528

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 15 al 22 aprile 1908.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	5	5
Rabbia	4	4
Moccio e farcino	2	2
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vesc. degli equini	4	6
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	11	24
Id. delle pecore	—	
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	5	5
Setticemia dei suini	51	265

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

BULGARIA — *Dal 14 al 21 aprile 1908* — B. 13.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infetti
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. della capra	1	1
Id. del cavallo	1	1
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—

SVIZZERA — *Dal 4 al 10 maggio 1908.*

(B. n. 19)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	6	—	8	8
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	2	2	6	62	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino o pneumoenterite dei suini	6	12	12	61	14
Rogna	—	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 18 al 25 aprile 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	2	2
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	1	1	1	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

OLANDA — *Mese di aprile 1908.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	11	56	48
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	3	117	18
Id. delle pecore	—	—	—
Mal rossino dei suini	3	5	5
Zoppina degli ovini	2	26	11
Moccio e farcino	3	23	3
Afta epizootica	4	104	14

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1908:

Perilli cav. ing. Guglielmo — Zaini cav. ing. Francesco — Tedeschi cav. rag. Cesare di Salvatore, segretari a L. 3500, promossi segretari a L. 4000.

Ginesi Enrico — Licci Raffaele — Giove rag. Vito — Morabito Enrico, segretari a L. 3000, promossi segretari a L. 3500.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 6 febbraio 1908:

Pappalardo Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia, dimissionario dall'impiego dal 1° gennaio 1908.

Con decreto Ministeriale del 9 febbraio 1908:

Pirrone Ferdinando, capo d'ufficio a L. 2700, ex-aiutante postale, promosso a L. 3000, con effetto dal 1° gennaio 1908, assumendo dalla data stessa la qualifica di primo ufficiale.

Catalano Vincenzo, ufficiale telegrafico a L. 2400, ex-aiutante postale, promosso a L. 2700 dal 1° gennaio 1908.

Con R. decreto del 9 febbraio 1908:

Aprile Antonio Giorgio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, destituito dall'impiego, con effetto dal 22 settembre 1907 per uso sciente di francobolli falsi.

Pesce Armando, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, destituito dall'impiego, con effetto dal 9 dicembre 1907, per delitto di peculato continuato.

Con R. decreto del 13 febbraio 1908:

Corbari Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, dimissionario dall'impiego dal 1° dicembre 1907.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1908:

Azzaro Gaspare, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, è rettificato il decreto ministeriale 14 gennaio 1908 nel senso che la di lui promozione a L. 2700 decorra dal 5 anzichè dal 9 gennaio 1908, (compensando 4 giorni sul quadriennio in corso e 2 mesi e 26 giorni nel successivo).

Con decreto Ministeriale del 19 febbraio 1908:

Riccini Margarucci Icaro, ufficiale postale telegrafico a L. 2100 concesso aumento quadriennale di L. 300, con abbreviamento per effetto della qualifica di « ottimo », dal 1° febbraio 1908.

Con R. decreto del 20 febbraio 1908:

Menasci Raffaello, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspet-

tativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 gennaio 1908.

Con R. decreto del 27 febbraio 1908:

Mazzucco Umberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia, dimissionario dall'impiego dal 1° febbraio 1908.

Giovanelli Luigia, ausiliaria a L. 1200, collocata in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° marzo 1908.

Con R. decreto del 1° marzo 1908:

Di Paola Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° febbraio 1908.

Paltrinieri Virginia, ausiliaria a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 1° marzo 1908.

Con R. decreto dell'8 marzo 1908:

Spinelli Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° marzo 1908.

Con R. decreto del 12 marzo 1908:

Macchia Terenzio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° marzo 1908.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 22 febbraio 1908:

I sottodescritti ufficiali postali telegrafici a L. 2400 (ex-aiutanti di 1ª, 2ª e 3ª categoria) sono promossi allo stipendio di L. 2700:

Casale Francesco — Bresciani Nemesio — Pellegrini Vittorio Emanuele — Perazzone Bernardo — Sinopoli Giuseppe — Severo Guglielmo — Mosca Anacleto — Contin Geremia — Fabiani Michele — Pozzi Pasquale — De Boni Luigi — Gazzeri Ettore — Ghisi Giuseppe — Pedrazzini Umberto — Erra Stefano — Galazzetti Antonio — Bergaglio Giuseppe — Ruschena Abele — Baralis Felice — Costanzo Osvaldo — Galli Pericle — Coccolo Dante — Chiti Enrico.

Giraudi Giorgio — Grima Luigi — Berarducci Giuseppe — Testoni Giuseppe — Aggeri Giovanni — Cortese Felice — Greco Vincenzo — Fani Achille — Mennillo Francesco — Gelli Ciro — Piombo Giuseppe — Molineri Luigi — Malagoli Giuseppe — D'Ambra Giovanni — Alì Alfredo — Maiorino Giovanni — Preisig Giuseppe — Gadda Antonio.

Con decreto Ministeriale del 23 febbraio 1908:

I sottoscritti ufficiali postali telegrafici a L. 2700 (ex-aiutanti di 1ª, 2ª e 3ª categoria) sono promossi allo stipendio di L. 3000:

Moiraghi Rinaldo — Reda Giuseppe — Abbadessa Serafino — Fischetti Beniamino — Rolla Adolfo — Comanducci Cristoforo — Durando Francesco — Trolese Eugenio — D'Amelio Francesco — Ciniselli Luigi — Ortori Vittorio — Cosci Carlo — Ricottini Gio. Battista — Alferro Pietro.

(Continua).

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto 26 aprile 1908, a decorrere dal 1° maggio corrente:

Bono Antonino, verificatore di 2ª classe, promosso per anzianità e merito alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4000.

Manunta Nicolò, verificatore di 3ª classe, promosso per anzianità e merito alla classe 2ª con lo stipendio annuo di L. 3500.

Canevari Ernesto, verificatore di 4ª classe promosso per anzianità alla classse 3ª con lo stipendio annuo di L. 3000.

Sutera Giuseppe, verificatore di 5ª classe, promosso per anzianità alla classe 4ª con lo stipendio annuo di L. 2500.

Tocchi Luigi, allievo verificatore, promosso per anzianità verificatore di 5ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 30 APRILE 1908

	AL 30 giugno 1907	AL 30 aprile 1908	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	494,456,923 34	483,330,557 45	— 11,126,365 89
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	322,084,662 49	508,562,098 64	+ 186,477,436 15
Insieme	816,541,585 83	991,892,656 09	+ 175,351,070 26
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	595,019,468 02	590,042,791 63	+ 4,976,676 39
Situazione del Tesoro	+ 221,522,117 81	+ 401,849,864 46	+ 180,327,746 65

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1906-907	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	376,045,773 73	
	Fondi in via ed all'estero	118,411,149 61	
			494,456,923 34

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	184,900,393 55	1,374,178,412 25	1,559,078,805 80	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	12,931 73	31,199 30	44,131 03	
	» III. - Movimento di capitali	10,298,051 84	183,792,646 34	194,090,698 18	
	» IV. - Partite di giro	16,247,788 31	27,141,014,37	43,388,802 68	
		211,459,165 43	1,585,143,272 26	1,796,602,437 69	1,796,602,437 69
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	9,458,000 —	99,765,500 —	109,223,500 —	
	Vaglia del Tesoro	139,251,406 96	1,671,778,104 77	1,811,029,511 73	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	45,000,000 —	45,000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	19,434,991 33	224,191,840 92	243,626,832 25	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,738,017 24	13,642,071 41	16,380,088 65	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	6,000,000 —	159,000,000 —	165,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	5,914,381 92	5,914,381 92	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	80,000 —	352,395 55	432,395 55	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	10,724,305 88	77,056,955 52	87,781,261 40	
	Incassi da regolare	28,585,803 13	336,232,371 17	364,818,174 30	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		216,272,524 54	2,632,933,621 26	2,849,206,145 80	2,849,206,145 80
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	6,738 65	352,479,270 12	352,486,008 77	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	19,943,575 30	19,943,575 30	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	130,782,905 84	130 782,905 84	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	3,366,142 54	3,366,142 54	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	606 16	606 16	
	Diversi	36,201,084 30	328,912,098 65	365.113,182 95	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	916,970 —	227,050 —	1,144,020 —	
		37,124,792 95	835,711,648 61	872,836,441 56	872,836,441 56
				Totale	6,013,101,948 39

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 30 APRILE 1908. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	138,191,599 73	1,226,998,252 02	1,365,189,851 75	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	579,572 78	3,128,247 64	3,707,820 42	
	» III. - Movimento di capitali	6,159,945 87	166,167,840 58	172,327,786 45	
	» IV. - Partite di giro	11,997,383 50	39,662,600 61	51,659,984 11	
		156,928,501 88	1,435,956,940 85	1,592,885,442 73	1,592,885,442 73
	Decreti di scarico	15,196 34	155,051 97	170,248 31	
	Decreti Ministeriali di prelevamento	1,200,000 —	22,019,000 —	23,219,000 —	23,389,248 31
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	9,154,500 —	102,141,500 —	111,296,000 —	
	Vaglia del Tesoro	135,549,510 06	1,662,099,673 29	1,797,649,183 35	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	20,000,000 —	20,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	385,995 60	355,089,769 40	355,475,765 —	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	19,943,575 30	19,943,575 30	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	130,782,905 84	130,782,905 84	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	10,512,994 06	10,512,994 06	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	86,507 26	86,507 26	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	2,886,314 80	28,584,713 45	1,471,028 25	
	Incassi da regolare	28,503,311 24	347,317,531 89	375,820,843 13	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	916,970 —	227,050 —	31,144,020 —	
		177,396,601 70	2,676,786,220 49	2,854,182,822 19	2,854,182,822 19
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 10 della legge 31 dicembre 1907, n. 804)	10,000,000 —	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	17,860,130 08	367,733,610 45	10,000,000 —	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,328,028 98	14,132,172 57	385,593,740 53	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	15,747,907 74	153,684,766 02	15,460,201 55	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	8,487,012 03	57,466,306 75	169,432,673 76	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	65,953,318 78	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	285 —	285 —	
	Diversi	42,824,777 41	370,048,880 68	412,873,658 09	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		96,247,856 24	963,066,021 47	1,059,313,877 71	1,059,313,877 71
	Totale dei pagamenti				5,529,771,390 94
(a) Fondo di cassa al 30 aprile 1908	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			379,619,778 36	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			103,710,779 09	483,330,557 45
	Totale				6,013,101,948 39

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 126,360,790 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1907	Al 30 aprile 1908
Buoni del Tesoro	114,660,500 —	112,588,000 —
Vaglia del Tesoro	26,576,272 66	39,956,601 04
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	20,000,000 —	45,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	248,678,431 49	136,829,498 74
Id. del Fondo culto id. id.	16,636,908 12	13,073,421 47
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	59,640,995 76	93,858,089 92
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	14,410,829 26	9,812,217 12
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,464,539 41	1,810,427 70
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	22,199,404 42	78,509,637 57
Incassi da regolare	33,246,776 90	22,244,108 07
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta co Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	26,254,810 —	25,110,790 —
Totale . . .	595,019,468 02	590,042,791 63

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1907	Al 30 aprile 1908
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80,000,000 —
Legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10)	—	10,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	69,425,090 56	102,532,822 32
Id del Fondo pel culto id. id.	19,960,765 48	15,477,391 73
Cassa depositi e prestiti id. id.	57,475,475 72	96,125,243 64
Altre Amministrazioni id. id.	31,915,114 86	94,502,291 10
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,164 59	1,711,843 43
Diversi	24,091,241 28	71,851,716 42
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	26,254,810 —	25,110,790 —
Totale . . .	322,084,662 49	508,562,098 64

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 30 aprile 1908 ascendeva a L. 5,051,812.31;
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 24,568,245.66.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di aprile 1908 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1907-908 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di aprile 1908	MESE di aprile 1907	DIFFERENZA nel 1908	Da luglio 1907 a tutto aprile 1908	Da luglio 1906 a tutto aprile 1907	DIFFERENZA nel 1908
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	1,271,973 40	5,442,684 38	— (1) 4,170,710 98	29,389,251 30	60,332,177 55	— 30,942,926 25
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	29,205,121 85	28,259,613 02	+ 945,508 83	150,738,295 55	150,719,275 58	+ 19,019 97
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	35,386,531 79	33,603,067 23	+ 1,783,464 56	201,642,813 57	226,874,702 48	— 25,231,888 91
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	18,633,845 85	19,373,254 37	— 739,408 52	209,493,345 54	199,575,430 48	+ 9,917,915 06
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a G. e P. V. sulle ferrovie . . .	159,410 13	1,807,391 24	— 1,647,981 11	22,184,793 06	25,791,076 75	— 3,606,283 69
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	11,282 64	—	+ 11,282 64	1,002,413 14	663,766 68	+ 338,646 46
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	13,872,528 60	12,109,171 22	+ 1,763,357 38	127,776,993 38	125,015,984 58	+ 2,761,008 80
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	18,908,850 79	28,214,455 38	— 9,305,604 59	219,980,518 30	260,781,133 06	— 40,800,614 76
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma .	2,741,897 92	2,764,302 18	— 22,404 26	27,665,895 73	28,052,901 77	— 387,006 04
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli . . .	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,669,490 31	1,434,354 56	+ 235,135 75	15,545,421 10	14,816,585 45	+ 728,835 65
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	22,427,514 —	20,507,368 81	+ 1,920,145 19	214,263,055 16	196,797,263 66	+ 17,465,791 50
CONTRIBUTI – Privative – Sali	6,126,656 58	5,943,923 37	+ 182,733 21	67,629,205 29	66,699,008 18	+ 930,197 11
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	225,098 94	92,934 55	+ 132,164 39	1,558,366 24	1,326,818 40	+ 231,547 84
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	14,228,116 67	13,071,576 29	+ 1,156,540 38	70,342,186 —	76,487,760 32	— 6,145,574 32
Proventi dei servizi pubblici – Poste	7,825,841 15	7,513,497 59	+ 312,343 56	78,021,994 85	73,571,916 —	+ 4,450,078 85
Proventi dei servizi pubblici – Telegrafi	1,463,631 91	1,931,292 68	— 467,660 77	15,725,466 28	17,626,792 78	— 1,901,326 50
Proventi dei servizi pubblici – Telefoni	—	—	—	1,000,000 —	—	+ 1,000,000 —
Proventi dei servizi pubblici – Servizi diversi	3,667,712 57	2,791,077 68	+ 876,634 89	21,007,048 92	21,635,184 40	— 628,135 48
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	1,624,552 65	1,724,799 47	— 100,246 82	33,695,406 68	38,491,973 05	— 4,796,566 37
Entrate diverse	3,849,655 06	5,535,204 92	— (2) 1,685,549 86	38,687,430 69	27,717,814 61	+ 10,969,616 08
TOTALE *Entrata ordinaria* .	183,299,712 81	192,119,968 94	— 8,820,256 13	1,547,349,900 78	1,612,977,565 78	— 65,627,665 —
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	630,688 99	974,989 11	— 344,300 12	2,293,919 40	2,138,176 15	+ 155,743 25
Entrate diverse	647,973 42	3,338,276 08	— (3) 2,690,302 66	9,092,081 95	9,647,700 77	— 555,618 82
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	4,000 —	— 4,000 —	5,536 56	4,000 —	+ 1,536 56
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi . .	322,018 33	40,663 12	+ 281,355 21	337,267 11	2,207,841 60	— 1,870,474 49
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	12,931 73	—	+ 12,931 73	44,131 03	775 53	+ 43,355 59
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	173,945 71	2,007,056 —	— (4) 1,833,110 29	5,549,667 19	8,456,513 71	— 2,906,846 52
Accensione di debiti	7,750,000 —	10,600,000 —	— (5) 2,850,000 —	136,350,000 —	115,544,019 51	+ 20,805,980 49
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	271,379 11	188,814 64	+ 82,564 —	5,108,203 41	6,704,960 32	— 1,596,756 91
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa.	2,102,727 02	4,317,206 36	— (6) 2,214,479 34	45,331,908 69	22,091,529 70	+ 23,240,378 99
Ricuperi diversi	—	—	—	1,750,918 89	1,630,000 —	+ 120,918 89
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	—	15,815,953 37	— (7) 15,815,953 37	—	16,057,363 72	— 16,057,363 72
TOTALE *Entrata straordinaria* .	11,911,664 31	37,286,958 68	— 25,375,294 37	205,863,734 23	184,482,881 01	+ 21,380,853 22
Categoria IV. - Partite di giro . .	16,247,788 31	1,374,293 38	+ (8) 14,873,494 93	43,338,802 68	40,793,253 06	+ 2,595,549 62
TOTALE GENERALE . .	211,459,165 43	230,781,221 —	— 19,322,055 57	1,796,602,437 69	1,838,253,699 85	— 41,651,262 16

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di aprile 1908 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1907-908 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di aprile 1908	MESE di aprile 1907	DIFFERENZA nel 1908	Da luglio 1907 a tutto aprile 1908	Da luglio 1906 a tutto aprile 1907	DIFFERENZA nel 1908
Ministero del tesoro	33,527,979 08	76,467,552 51	— 42,939,573 43	573,355,535 35	681,956,850 48	— 108,601,315 13
Id. delle finanze	27,292,705 89	24,668,462 07	+ 2,624,243 82	206,323,282 08	226,563,231 83	— 20,239,949 75
Id. di grazia e giustizia	3,914,122 76	3,666,921 65	+ 247,201 11	37,243,117 28	36,435,162 25	+ 807,955 03
Id. degli affari esteri	955,965 24	1,311,243 32	— 355,278 08	16,254,420 67	15,496,579 59	+ 757,841 08
Id. dell'istruzione pubblica	8,245,303 62	6,432,668 08	— 1,812,635 54	68,989,403 40	58,213,336 41	+ 10,776,066 99
Id. dell'interno	11,694,025 52	11,266,371 79	+ 427,653 73	90,544,429 47	82,604,561 48	+ 7,939,867 99
Id. dei lavori pubblici	7,750,000 07	11,166,857 44	+ 3,416,857 37	94,021,624 97	84,937,131 36	+ 9,084,493 61
Id. delle poste e dei telegrafi	9,642,470 95	7,376,737 36	— 2,265,733 59	91,845,658 17	83,556,413 18	+ 8,289,244 99
Id. della guerra	40,223,947 91	25,925,876 12	+ 14,298,071 79	261,384,030 47	249,196,917 15	+ 12,187,113 32
Id. della marina	11,995,025 30	17,020,842 06	— 5,025,816 76	136,447,808 92	119,027,513 39	+ 17,420,295 53
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,686,955 54	1,492,863 09	+ 194,092 45	16,476,131 95	14,963,540 08	+ 1,512,591 87
TOTALE pagamenti di bilancio	156,928,501 88	186,796,395 49	— 29,867,893 61	1,592,885,442 73	1,652,951,237 20	— 60,065,794 47
Decreti di scarico	15,196 34	10,827 45	+ 4,368 89	170,248 31	227,672 64	— 57,424 33
Decreti Ministeriali di prelevamento	1,200,000 —	—	+ 1,200,000 —	23,219,000 —	—	+ 23,219,000 —
TOTALE PAGAMENTI	158,143,698 22	186,807,222 94	— 28,663,524 72	1,616,274,691 04	1,653,178,909 84	— 36,904,218 80

NOTE

Mese di aprile 1908

1. Minori versamenti eseguiti in conto prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private.

2. Minori somme ricuperate per reintegro a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria delle spese effettive.

3. La diminuzione proviene dal fatto che nessun versamento è dovuto per l'esercizio in corso in dipendenza della legge 24 marzo 1907, n. 110.

4. Minori incassi per alienazione di opere fortilizie, di immobili, di terreni, ecc.

5. Nessun versamento di somme si è effettuato per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori o provviste diversi.

6. Nell'aprile dello scorso esercizio furono rimborsate dall'Amministrazione della marina più di tre milioni e mezzo del fondo di scorta per le R. navi armate, mentre nessuna somma è stata versata durante l'aprile 1908.

7. La diminuzione si verifica in seguito alla soppressione, nel bilancio di entrata 1907-908, del capitolo riguardante le somme che dovevano ricavarsi per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (dotazione di magazzini).

8. L'aumento ha origine dalle maggiori somme versate per fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative, e dai prelevamenti dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento.

Roma, 18 maggio 1908.

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Mozzani Enrico, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° maggio 1908.

Mistretta Simone — Pretolani Vittorio, applicati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 2250, a decorrere dal 1° maggio 1908.

Iozzi Odoardo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato applicato di 2ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° maggio 1908.

Siano Matteo, applicato di classe transitoria, è nominato applicato di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° maggio 1908.

Baldassarini Enrico, applicato di classe transitoria, è nominato applicato di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° maggio 1908, con riserva di anzianità.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 9 aprile 1908:

Mazzoni Igino, ufficiale di scrittura di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 3 aprile 1908.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Lauro Francesco, magazziniere economo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° maggio 1908.

Molinari Pietro, magazziniere economo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° maggio 1908.

REGNO D'ITALIA

Direzione Generale del Debito Pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, ai termini dell'articolo 158 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	771354	Peri Carmelo fu Illuminato, domiciliato in Mazzara (Trapani). Con annotazione . . . . Lire	50 —
»	821911	De Blasi Gaetano Maria fu Francesco, domiciliato in Mazzara del Vallo (Trapani). Con annotazione . . . . . »	200 —
»	632167	Braghetti Gaetano di Francesco, domiciliato a Napoli. Con annotazione . . . . »	200 —
»	843243	Intestata ed annotata come la precedente . . . . »	290 —

Roma, addì 9 maggio 1908.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,391,733 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 300 al nome di Vaiano *Felicia* fu Giovanni, nubile, domiciliata a Roccarainola (Caserta), vincolata ai termini e per gli effetti del R. decreto 31 maggio 1903, n. 263, pel matrimonio della titolare con Castoria Giuseppe di Pasquale, maresciallo nell'8° reggimento fanteria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Vaiano *Maria-Felicia* fu Giovanni ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 18 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Romanello Angelo fu Sante, quale fabbriciere della parrocchia di Chirignago ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 42 ordinale, n. 626 di protocollo e n. 4176 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Venezia, in data 24 luglio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato n. 189,690 della rendita complessiva di L. 187.50, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Romanello Angelo fu Sante, quale fabbriciere della parrocchia di Chirignago (Venezia) i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 maggio, in lire 100.01.

MINISTERO L'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 maggio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104.12 20	102.25 20	102.69 45
3 1/2 % *netto*.	103.11 11	101.36 11	101.76 88
3 % *lordo*....	69 25 28	68 05 28	68.93 79

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento professionale

Concorso per il posto di direttore della R. scuola industriale di Cagliari con l'obbligo dell'insegnamento della tecnologia, del disegno relativo e della direzione delle officine.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, il concorso per titoli al posto di direttore della R. scuola industriale di Cagliari, con l'obbligo dell'insegnamento della tecnologia e del disegno relativo e della direzione delle officine.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà al Ministero, con relazione motivata, non più di quattro candidati per ordine di merito e non mai alla pari.

Avvenuta la nomina del direttore per la scuola industriale in parola gli altri candidati compresi nella terna potranno essere, dentro l'anno scolastico 1907-908, preposti alla direzione, con insegnamento in altre scuole industriali, previo accordo con le altre Amministrazioni interessate.

Il candidato prescelto sarà nominato, in via di esperimento, per un biennio con lo stipendio annuo di L. 5000.

Il servizio prestato presso altre scuole quale direttore, sarà computato agli effetti del biennio di prova.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 1.20 e tutti i documenti necessari, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (ispettorato generale dell'insegnamento professionale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 30 giugno 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° diploma di laurea d'ingegnere;
6° titoli didattici.

Al diploma di cui al n. 5 sarà pure unito un certificato con l'indicazione dei punti ottenuti nei singoli esami speciali, e nell'esame di laurea.

I documenti debbono essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti, di cui ai nn. 2, 3 e 4, i funzionari che già si trovano al servizio dello Stato, i direttori e gli insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

Saranno pure unite alla domanda le pubblicazioni, esclusi i manoscritti, e tutti gli altri documenti che valgano a dimostrare la coltura generale e speciale del concorrente e la sua attitudine all'insegnamento e alla direzione delle scuole e delle officine.

La domanda sarà infine accompagnata da un elenco, in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti e delle pubblicazioni inviate.

Roma, 15 maggio 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di antropologia nella R. Università di Bologna.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 settembre 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 9 maggio 1908.

Il ministro
RAVA.

3

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di scienza delle finanze e diritto finanziario nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 16 settembre 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 11 maggio 1908.

Il ministro
RAVA.

3

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 18 maggio 1908

Presidenza del vice-presidente TORRIGIANI.

La seduta comincia alle 14.5.

ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Luciani, il quale chiede se sia vero che si voglia destinare il reclusorio di Turi a custodia di detenuti affetti da malattie croniche.

Dichiara che quel reclusorio è stato destinato ai cronici, principalmente per l'impossibilità di trovar lavoro sufficiente ai detenuti ivi custoditi.

Assicura che tale provvedimento non rappresenta alcun pericolo per la salute pubblica della città di Turi, poichè trattasi di malati cronici, non affetti da morbi infettivi.

LUCIANI prende atto della assicurazione che in quel reclusorio non saranno concentrati reclusi affetti da malattie contagiose Confida che siffatta assicurazione varrà a calmare le leggittime apprensioni di quella cittadinanza. Si augura pure che non abbia a diminuire il numero dei reclusi nè il contigente di quel presidio militare.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Santini, che chiede se l'*Agenzia Stefani* sia tenuta a diramare gli atti, i decreti e le bolle della Massoneria.

Dichiara che l'*Agenzia Stefani* è in diritto di comunicare al pubblico tutte le notizie che crede.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi non comprende lo scopo di questa interrogazione. Dichiara che l'*Agenzia Stefani* ha l'obbligo di comunicare le notizie che interessano il Governo, e correlativamente gode del diritto di franchigia per un certo numero di parole. Fuori di questi limiti essa ha diritto di telegrafare a sue spese tutte le notizie che crede opportune.

SANTINI lamenta il difetto di controllo sull'uso che l'*Agenzia Stefani* fa del suo diritto di franchigia.

Deplora che questa agenzia siasi messa agli ordini di un'Associazione, la quale ha spiccato carattere politico (Commenti).

LEALI, chiamato in causa dall'on. Santini, dichiara di non appartenere all'istituzione cui egli ha accennato.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Chimienti sui gravi inconvenienti cui ha dato luogo l'esecuzione della legge sul riposo settimanale, specie nei Comuni rurali e nelle città di Provincia.

Riconosce che la legge ha ingenerato alcune incertezze nella sua applicazione per parte dell'autorità giudiziaria. Assicura che il Governo si preoccupa della questione e si propone di emanare provvedimenti che siano atti a dirimere ogni dubbio.

CHIMIENTI lamenta il grave danno che questa legge ha portato in tutti i minori centri di provincia, ove il commercio si svolge principalmente nei giorni festivi. Osserva che la legge ha, se non la sostanza, l'apparenza di un provvedimento professionale.

Accenna a molteplici inconvenienti occasionati dalla nuova legge. Invoca provvedimenti che valgano ad adattare la legge medesima alle diverse circostanze di luogo e di tempo.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'ono-

revole Marazzi, che chiede quale sia il pensiero del Governo circa la rappresentanza municipale nei Comuni aventi da oltre un quinquennio più di 10,000 abitanti.

Dichiara che in questi casi il prefetto è competente a decretare l'aumento delle rappresentanze, e che al Ministero spetta soltanto di decidere sui ricorsi contro i provvedimenti del prefetto.

MARAZZI, nota che la città di Crema trovasi precisamente nelle condizioni previste dalla legge. Lamenta che alla istanza di un ragguardevole numero di cittadini per l'aumento dei consiglieri comunali, il prefetto abbia dato risposta negativa, appigliandosi a pretesti, che l'oratore giudica assolutamente infondati.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, esaminerà la questione speciale accennata dall'onorevole interrogante, e provvederà secondo legge e giustizia.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, risponde all'onorevole Alfonso Lucifero il quale interroga circa il ritardo frapposto nel rimborso della sovrimposta ai Comuni danneggiati dal terremoto, ai quali ne fu concesso l'esonero dalle leggi 25 giugno 1906 e 14 luglio 1907.

Dichiara che il ritardo non dipende da trascuranza del Ministero del tesoro, ma dalle pratiche imposte dalle leggi stesse, cui accenna l'onorevole interrogante.

Assicura che sara usata ogni diligenza per la sollecita concessione del rimborso.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, aggiunge che l'amministrazione delle finanze, per quanto la riguarda, ha compiuto colla maggiore sollecitudine le pratiche necessarie.

LUCIFERO ALFONSO afferma che precisamente al Ministero delle finanze spetta di affrettare il lavoro per questi rimborsi, poichè il Ministero del tesoro ha in materia una funzione meramente esecutiva. Assicura che gravi ed ingiustificati ritardi si sono deplorati.

Spera che, in seguito a questa interrogazione, saranno impartite alle intendenze precise ed energiche istruzioni, per guisa che tutto proceda, d'ora in poi, colla maggiore sollecitudine.

Giuramento.

GALLO, giura.

Presentazione di un disegno di legge.

CASANA, ministro della guerra, presenta il seguente disegno di legge:

Modificazioni al testo unico della legge sugli stipendi e assegni fissi dell'esercito, al testo unico sull'ordinamento del R. esercito ed ai servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra.

Aumento agli stanziamenti del bilancio della guerra per gli esercizi 1908-909 e 1909-910 per migliorare gli assegni, nonchè alcuni speciali servizi dell'esercito.

Svolgimento di interpellanze.

BACCELLI ALFREDO, a nome anche dell'on. Teso, interpella il ministro d'agricoltura, industria e commercio, intorno alla opportunità di dare più razionale ed utile assetto alle scuole agrarie e di provvedere alle condizioni economiche dei professori.

Rileva la scarsa frequenza delle scuole pratiche d'agricoltura e il danno che da ciò deriva, e ne esamina le ragioni.

Le scuole dovrebbero essere anche più sfrondate d'insegnamenti accademici ed accresciute d'insegnamenti utili nella pratica ai produttori dei campi: tariffe doganali e di trasporti, condizioni di mercati e delle singole derrate, legislazione rurale. Ricorda l'opera da lui iniziata in questo senso quando fu al Ministero di agricoltura.

Le scuole pratiche debbono servire a formare il piccolo e medio direttore d'azienda, quel vero popolo di produttori, cioè, nel quale consiste la massima parte della ricchezza nazionale.

Ma neppure la riforma dei programmi varrà a dar vita alle scuole, se di queste non si diffonda popolarmente la notizia, e se non si faccia agli insegnanti e a tutti i funzionari delle aziende una condizione economica decorosa.

Espone le umilianti condizioni nelle quali oggi questi si trovano, con promozioni lentissime e, per quanto riguarda i reggenti, senza neppure gli aumenti sessennali. Invita il Ministero a presentare subito il disegno di legge, che accolga le proposte eque fatte dalla federazione. Conclude che quanto fu fatto economicamente per i professori delle scuole classiche e tecniche deve essere fatto anche per i professori delle scuole agrarie, nell'interesse dell'insegnamento e della giustizia (Approvazioni).

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, conviene nella massima parte delle osservazioni dell'onorevole interpellante. Accenna alle difficoltà d'ordine finanziario che però il Governo confida di superare.

Dichiara che il Governo studia il modo di dare un più efficace indirizzo a queste scuole, riformando in senso più pratico i programmi didattici.

Accenna ai provvedimenti già presi in proposito, ed agli intenti del Ministero per l'incremento delle aziende agrarie annesse alla scuola.

Assicura che il Ministero è convinto della necessità di migliorare le condizioni economiche del benemerito personale insegnante di queste scuole.

Annuncia esser pronto il relativo disegno di legge, che sarà presentato e potrà essere discusso ed approvato prima delle vacanze estive.

Spera che l'onorevole interpellante si dichiarerà sodisfatto di queste dichiarazioni.

BACCELLI ALFREDO, è sodifatto della risposta. Consente che sia opportuno adattare le singole scuole alle esigenze locali.

Ma afferma nuovamente la necessità di uscire dalla presente incertezza circa l'indirizzo pratico di queste scuole.

Prende atto delle promesse del Governo circa la riforma dei programmi ed il miglioramento degli stipendi degli insegnanti e si augura che tali promesse siano sollecitamente tradotte in atto.

LARIZZA interpella i ministri dell'interno e dei lavori pubblici « sulla necessità di provvedere efficacemente al problema della costruzione degli edifici e dello spostamento degli abitati nei paesi soggetti a continui movimenti tellurici ».

Insiste sul dovere dello Stato di avvisare a provvedimenti adeguati diretti a scongiurare la immediata minaccia che incombe sulle popolazioni calabresi.

Afferma la necessità di imporre nelle regioni minacciate da terremoti tipi di costruzioni di sicurezza.

Afferma pure l'obbligo del Governo di provvedere in tempo allo spostamento degli abitati che sorgono sui terreni soggetti a frane.

Accenna alle disposizioni contenute in questo senso nelle leggi sulla Calabria, lamentando che tali disposizioni siano rimaste finora ineseguite.

Concludendo, invoca dal ministro l'efficace esecuzione della legge e adeguati provvedimenti nel senso testè indicato (Benissimo).

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura che il Governo attende con ogni cura e con ogni zelo all'esecuzione delle leggi sulla Calabria.

Espone i provvedimenti presi, ai termini delle leggi stesse, per evitare l'eventualità di futuri disastri.

Osserva che una parte del còmpito e delle iniziative spetta anche alle Amministrazioni locali, alle quali esorta l'onorevole interpellante di rivolgere le opportune sollecitazioni.

Rileva che gli stessi provvedimenti adottati per la Calabria diedero eccellenti risultati per la Liguria. Confida perciò che i desiderî legittimi di quelle popolazioni troveranno equa soddisfazione, e assicura che a questo patriottico dovere verso la Calabria il Governo rivolgerà tutte le sue cure più affettuose e solerti (Vive approvazioni).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dimostra che nessun addebito di inerzia può muoversi al Ministero dei lavori pubblici, il quale e nella compilazione del regolamento e nell'applicazione della legge ha fatto alacremente il suo dovere.

Osserva che la vigilanza sulle nuove costruzioni spetta alle autorità comunali.

Quanto allo spostamento e al consolidamento degli abitati di molti Comuni, annuncia che la Commissione ha presentato le sue proposte, in base alle quali sarà senza indugio redatto e presentato alla Camera il relativo disegno di legge.

LARIZZA, prende atto delle promesse e si dichiara soddisfatto, augurandosi che il Governo sia anche per l'avvenire sempre più sollecito nello esaudire i giusti desideri di quelle generose popolazioni.

Non ha mancato e non mancherà di eccitare le autorità locali all'osservanza dei precetti della legge e dei loro doveri.

Insiste però nel ritenere che l'azione delle autorità locali debba essere integrata da quella di funzionari governativi.

Interrogazioni.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'interno e di agricoltura, industria e commercio per conoscere quali provvedimenti intendano adottare a favore della produzione enologica conforme alle richieste dei viticultori nei recenti comizi e specialmente rispetto all'abolizione del dazio consumo sul vino, ai prestiti a lunga scadenza ed a tassi minimi alle cantine sociali, alla tassazione delle acque minerali da tavola, alla distribuzione del vino alle truppe ed alla scrupolosa e rigida osservanza della legge 11 luglio 1904.

« Buccelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio ed i ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio, per sapere se di fronte allo affermarsi di uno stato di crisi per la produzione e il commercio dei vini, non intendano, allo scopo di sapientemente commisurare ai mali i rimedi possibili di opportuni, nominare una Commissione d'inchiesta che studi a fondo e sui luoghi la grave questione.

« Borsarelli, Medici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio circa le nomine degl'impiegati dell'Istituto « Vittorio Emanuele III », di Catanzaro.

« Alfonso Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle violenze consumate in Siena a danno dei cattolici pacificamente dimostranti e sui provvedimenti dall'autorità adottati per prevenirle e reprimerle.

« Cameroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, nonostante il parere contrario di alcuni consigli di professori e la evidente inopportunità, intenda mantenere in vigore pel corrente anno la disposizione del decreto 17 maggio 1906, riflettente gli esami biennali di licenza nelle Facoltà universitarie di lettere.

« Cameroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sulla necessità d'istituire a Reggio Calabria una scuola normale femminile.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda secondare il voto del Consiglio provinciale di Reggio Calabria per istituire in quella Provincia una scuola normale femminile, che un tempo esisteva e poi fu soppressa.

« Scaglione »

PRESIDENTE, annuncia una proposta di legge del deputato Alfonso Lucifero.

La seduta termina alle 16.20.

DIARIO ESTERO

Il conflitto fra i Governi di Vienna e di Budapest per l'aumento del soldo agli ufficiali e soldati dell'esercito austro-ungherese non è ancora risoluto.

Il presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, e molti suoi colleghi sono giunti ieri l'altro a Vienna per la conferenza con i ministri austriaci e i ministri comuni, per discutere se si possa giungere ad un accordo. Si spera in una soluzione favorevole del litigio, ma se l'accordo non fosse possibile, si terrà a Vienna un Consiglio della Corona, sotto la presidenza dell'Imperatore, l'opinione preponderante del quale definirà la questione. L'accordo fra i due Governi potrebbe avvenire sul compromesso preparato, cioè aumento ufficiale solamente a cominciare dal 1909, e per il 1908 una indennità di aspettativa.

L'accordo dovrà poi essere convalidato e reso esecutivo dalle Delegazioni, che si riuniranno solamente in settembre.

* * *

Come il telegrafo ci ha già informati, a Wiesbaden, nella scorsa settimana, ebbe luogo un colloquio fra l'Imperatore Guglielmo ed il Re del Belgio, colloquio molto commentato dai giornali. In proposito il corrispondente da Bruxelles scrive al *Temps:*

« La notizia del colloquio fra Re Leopoldo e l'Imperatore Guglielmo non ha affatto sorpreso, come si pretende all'estero, l'opinione pubblica del Belgio. L'incontro, checchè dicano i comunicati ufficiosi, era preveduto da parecchi giorni: lo si metteva naturalmente in relazione con la voce corsa poco tempo fa di una possibile azione della Germania per ciò che concerne gli affari del Congo.

« Nei circoli bene informati si assicura che il convegno ha soltanto il carattere di un atto di cortesia internazionale e che non costituisce un passo politico da parte di Re Leopoldo. Gli stessi circoli fanno notare che le difficoltà di ordine estero, incontrate nel Belgio per risolvere la questione del Congo, non possono suggerire alcun passo presso l'Imperatore tedesco, poichè l'Inghilterra, che ha intavolato trattative diplomatiche col Belgio, potrebbe essere sgradevolmente impressionata dall'intervento diretto o indiretto di un'altra Potenza.

« È esatto che l'appoggio della Germania, agli occhi di molti, dovrebbe servire come contrappeso alla pressione esercitata dall'Inghilterra per gli affari del Congo.

* * *

Tutte le notizie da Costantinopoli confermano che la Turchia, non avendo i fondi necessari per riscattare le miniere di Eraclea esercitate da una Compagnia francese, per evitare nuove complicazioni internazionali, ha ceduto alle domande della Francia. Un dispaccio da Costantinopoli, 17, alla *Morning Post* dice:

« Il Sultano ha espresso all'ambasciatore francese, Constant, il suo sincero desiderio di trovare una soddisfacente soluzione per l'affare di Eraclea. Intanto egli ha designato una Commissione composta dei grandi Visir Kiamil Pascià e Said Pascià, i quali hanno conferito con gli amministratori della Banca ottomana allo scopo di trovare un accordo definitivo ».

* * *

I giornali francesi sono ricchi di particolari sulle operazioni militari che, in parte cessate sulle coste del

Marocco, hanno preso nuova forza alla frontiera algerina ove le tribù bellicose indipendenti attaccano con sempre maggior violenza le scarse truppe francesi. Queste, però, grazie alla superiorità degli armamenti, finiscono sempre per vincere.

Intanto la lotta fra il Sultano Abd-el-Aziz ed il pretendente Mulay-Hafid si acuisce e la situazione del Sultano peggiora, anche per la defezione delle sue mahalle, le quali, secondo gli ultimi dispacci da Tangeri, passano ad accrescere le forze del pretendente.

* * *

Si telegrafa da Pekino, 17, al *Times* che l'accordo cino-giapponese per le foreste del fiume Ya-lu, concluso prima della partenza da Pechino del ministro giapponese barone Hayashi, è stato firmato il giorno 16 a Tien-Tsin dal nuovo ministro del Giappone, Sortan. Prima di lui l'aveva firmato a Pechino Na-Tong, presidente del dipartimento degli affari esteri cinese.

Un dispaccio allo stesso giornale da Tokio dice che la stampa giapponese è unanime nell'accogliere favorevolmente tale accordo, che considera come di buon augurio per le relazioni fra la Cina e il Giappone.

Però altre pendenze sono ancora da regolarizzarsi fra i due Imperi asiatici, ed un dispaccio da Pekino, 18, dice:

« Tra le questioni per cui continuano le trattative tra il Giappone e la Cina vi è quella dei territori di Chien-Tao che separano la Corea dalla Cina, nei quali, secondo la Cina, il Giappone avrebbe estesa la sua amministrazione illegittima; il Giappone sostiene il diritto della Corea su quei territori ».

* * *

La candidatura del segretario di Stato, Taft, alla presidenza degli Stati Uniti d'America sarà vivamente combattuta dal partito socialista.

La convenzione di questo partito, riunitasi a Chicago, ha proclamato, il giorno 15, la candidatura di Eugenio Debs, capo del grande sciopero delle ferrovie americane, alla presidenza degli Stati Uniti.

Delegati di tutte le parti dell'Unione erano stati inviati alla convenzione.

È la seconda volta che Debs è candidato alla presidenza. Nel 1904 egli raccolse 402,000 voti socialisti su 13,500,000 votanti. Egli spera di ottenerne 750,000 nelle elezioni del novembre prossimo.

Se l'elezione è molto disputata tra i candidati repubblicano e democratico, la candidatura socialista, ritirando voti al campione democratico, assicurerà l'elezione del suo concorrente repubblicano, cioè del Taft.

LA CONSEGNA DELLA BANDIERA
ALLA R. NAVE *GRANATIERE*

Grandiosa, degna di Roma e dell'alta idealità che alla bandiera l'anima della patria connette, è riuscita ieri la cerimonia per la consegna della bandiera alla R. nave *Granatiere*, venuta su per l'acqua del Tevere a Ripagrande tre giorni fa.

La nave era pavesata a festa, e ad essa stavano intorno vari piroscafi della Società di navigazione fluviale, portanti numerosi invitati. Tutti i dintorni, le sponde, erano gremiti di folla e imbandierati.

Alle ore 15 incominciò l'affluire degli invitati a bordo della *Granatiere*.

I due reggimenti dei granatieri di presidio a Roma stavano schierati sulla banchina di fianco alla nave.

Notavansi a bordo le LL. AA. RR. il Principe Tommaso Duca di Genova, la Principessa Laetitia, le LL. EE. i ministri Casana, Mirabello, Cocco-Ortu, Schanzer; i sottosegretari Cottafavi, Sanarelli, Pompilj, Segato, Aubry; gli onorevoli Manfredi, Astengo, Lucifero, Testasecca, De Riseis, Giovagnoli; gli ammiragli Bettòlo, Gualtiero, Lettieri, il comandante generale dei carabinieri Spingardi, il comandante il Corpo d'armata, tenente generale Fecia di Cossato, il generale Brusati, il capo di stato maggiore, Saletta, ecc.

Alle ore 17, salutati dalla fanfara reale, giunsero le LL. MM. il Re e la Regina, mentre le truppe e un drappello dell'equipaggio presentavano le armi.

Compiutasi dal cappellano maggiore di Corte la rituale cerimonia della benedizione della bandiera, il generale dei granatieri Camerana porse a S. M. il Re il sacro drappo.

Il Sovrano ne fece quindi la consegna al comandante della *Granatiere* capitano Galleani.

Nel consegnare la bandiera il generale Camerana disse:

« Ascrivo a speciale fortuna l'onore che oggi m'incombe di rappresentare i granatieri nel presente atto di simpatia e di cameratismo, pegno sincero degli affettuosi sentimenti che affratellano l'armata e l'esercito.

L'Augusta presenza di S. M il Re, di S. M. la Regina, delle LL. Altezze Reali, rende particolarmente solenne la cerimonia festosa che oggi si compie nelle acque del Tevere, al cospetto di Roma.

Giovane silurante audace, i granatieri vanno orgogliosi di consegnarti questo vessillo che con memore pensiero e fidente voto augurale hanno riposto nella effige della gloriosa romana galea.

A te rechi fortuna il nome tuo, cui si associa il ricordo di due secoli e mezzo di vita militare, a te pure venga il retaggio del nostro passato che si compendia in 18 battaglie, 23 assedi e 81 combattimenti.

E voi, valoroso comandante, ricevete questa bandiera che per mio mezzo i granatieri vi affidano in deposito sacro.

Chiesto dal comandante Galleani l'assenso di S. M. il Re, la bandiera venne issata sull'albero di maestra, salutata dall'inno reale, dallo sparo delle artiglierie, e da un grido immenso di plauso e di giubilo partente dalla moltitudine che gremiva le vicinanze. Fu un momento commovente, solenne, indimenticabile.

Mentre la bandiera sventolava fra l'universale saluto, il comandante Galleani pronunziò agli augusti ed illustri ospiti della nave il seguente discorso:

« *Maestà, Graziosa Regina, Altezze Reali, Eccellenze, signor generale, fratelli d'arme.*

Questa bandiera di combattimento che i granatieri d'Italia dànno oggi a questa controtorpediniera che pel Vostro augusto volere, Sire, porta sul mare il nome glorioso di *Granatiere*, già preziosa per l'alto simbolo che essa rappresenta, lo è tanto più per noi perchè donataci da cotesta valorosa brigata a niuna seconda per

militari virtù e che col suo valore seppe scrivere pagine memorabili nella storia degli eserciti del Piemonte e d'Italia.

A nome degli ufficiali e dell'equipaggio del *Granatiere*, il cui cuore in questo solenne momento son certo batte all'unisono col mio, grazie a voi, prodi compagni d'arme, per il dono prezioso, grazie a voi, signor generale, per le nobili parole con le quali voleste accompagnarlo e rendercelo più caro.

L'equipaggio del *Granatiere* custodirà gelosamente il dono prezioso e trarrà questa bandiera dal suo cofano, che Voi voleste pregevole anche per valore artistico, nei giorni per lui di festa, quando l'augusta Vostra Maestà vorrà di Sua presenza onorare le sue fatiche sul mare o quando la patria in pericolo farà appello al suo esercito ed alla sua armata.

Ed allora nell'alzare questa bandiera l'equipaggio del *Granatiere* non potrà non ricordare col pensiero le alte responsabilità che su lui incombono per il nome che porta e per il passato Vostro glorioso che oggi a lui date in retaggio.

Ripenserà ancora a Voi, valorosa brigata, che in quell'epoca, raccolta sotto le Vostre bandiere sarete là pronta a portare il Vostro contributo alle brigate sorelle per la difesa della patria, pronta a raccogliere nuovi allori, ad aggiungere nuovi segni del valore ai molti che già pendono dalle Vostre gloriose bandiere.

Con lo sprone di tali pensieri, con l'animo pieno dell'alto ideale della grandezza della patria, l'equipaggio del *Granatiere* non mancherà di compiere con slancio ed abnegazione il suo dovere.

Questa bandiera che Voi oggi ci donate gloriosamente sventolerà nel giorno della vittoria o gloriosamente scenderà negli abissi del mare, se tale è destino riservato a questa navicella.

« Consenta V. M. che questa bandiera, simbolo della patria nostra, salutata da quei cannoni che un giorno dovranno difenderla, salga ora per la prima volta al suo posto d'onore e sarà a lei augurio certo di fortuna l'aver potuto per la prima volta sventolare in questa Roma eterna e gloriosa, ove tutto ci parla della grandezza della patria, dinanzi a Voi, gentile Regina, simbolo di ogni virtù, dinanzi a Vostra Maestà che tutte integra le alte idealità, le grandi aspirazioni della patria nostra ».

Al bravo ufficiale i Sovrani, i Principi strinsero con effusione la mano, mentre prorompevano a bordo vivissimi applausi.

Salutati dalle musiche, dai marinai, dalle truppe e dalla folla immensa, i Sovrani e i Principi lasciarono la nave, a bordo della quale l'ufficialità offrì agli invitati rimastivi un sontuoso rinfresco.

La folla fino a tarda sera accorse da ogni rione di Roma ad ammirare la *Granatiere*, portante il bel vessillo della patria.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Adunanza delle due classi del 17 maggio 1908

Presieduta dal senatore prof. P. BLASERNA

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, facendo particolare menzione e rilevando i pregi dell'opera del prof. A. Mancini, intitolata: « Codices Graeci Monasterii Messanensis San Salvatoris »; presenta inoltre due volumi, inviati in dono, a nome dell'autore, dal ministero della pubblica istruzione, aventi per titolo: « Monete imperiali greche. Numi Augg. Alexandrini ». Catalogo della collezione C. Dattari, compilato dal proprietario. A nome poi del socio Bodio fa omaggio del volume del prof. Worms: « Philosophie des sciences sociales ».

Il socio Villari presenta la seconda parte del 2° volume della « Storia di Firenze » di R. Davidsohn, che va dalla venuta di Carlo di Angiò in Italia, fino agli Ordinamenti di giustizia, detti di Giano della Bella, dei quali fa minutissimo esame. Presenta inoltre due volumi del sig. Orazio Brown, il quale ha dedicato la sua vita intera alla « Storia di Venezia », che ha illustrata con opere importanti di ogni specie. La prima opera « The Venetian Printing Press » fa la storia dell'arte della stampa in Venezia, dalle sue origini fino alla caduta della Repubblica; l'altra opera intitolata « Studies in Venetian history » contiene saggi e dissertazioni sui principali periodi e personaggi della storia di Venezia.

Il socio Mariotti offre a nome dell'autore e, discorrendone, il volume: « L'Agricola e la Germania di Cornelio Tacito, nel ms. latino n. 8 della biblioteca del conte G. Balleani in Jesi » a cura di C. Annibaldi, con prefazione di N. Festa.

Il socio Balzani offre a nome dell'autore barone de Bildt, la pubblicazione: « Les médailles romaines de Christine de Suède » e ne dà notizia.

Il socio Volterra presenta il 1° volume degli Atti della Società italiana per il progresso delle scienze, discorrendo di quanto nel volume è contenuto.

L'accademico segretario presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, la Memoria del dott. La Rosa intitolata: « Trasformazioni dello spettro dell'arco elettrico cantante ».

Vengono poscia presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti:

1. Koerner e Belasio — « Iodurazione di metanitranilina con ioduro e iodato potassici ».

2. Bottazzi — « Ricerche chimico-fisiche sui liquidi animali: I. Il tempo di deflusso del siero del sangue di alcuni animali marini e terrestri - II. Il contenuto in azoto proteico del siero del sangue dei diversi animali ».

3. Bottazzi, Buglia e Jappelli — « Variazioni della conduttività elettrica, viscosità e tensione superficiale del siero del sangue durante la dialisi ».

4. Cambi — « Sui sali di Roussin ». Pres. dal socio Ciamician.

5. Puglisi — « Contributo allo studio della traspirazione nelle piante a foglie persistenti ». Pres. dal socio Pirotta.

6. « Notizie delle scoperte di antichità », fasc. 5°. Pres. dal segretario.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, gli onorevoli Luigi Lucchini, presidente, e senatore Luigi Roux il gen. Roberto Brusati, il comm. Vito Pardo e l'on. Piero Lucca, quali rappresentanti dell'Istituto nazionale di educazione fisica, che presentarongli la prima copia, artisticamente rilegata in pergamena, del programma generale delle gare che avranno luogo dal 25 maggio al 3 giugno.

S. M. accolse con grande benevolenza e plauso l'opera dell'Istituto e accettò l'invito d'intervenire alla inaugurazione della gara al palazzo provinciale la mattina del 25, al concorso metodico civile e militare che avrà luogo nella caserma del Macao e alla gran festa di chiusura di premiazione nel pomeriggio del 3 giugno a villa Umberto I (piazza Siena).

S. M. la Regina Margherita, iermattina, visitò la Mostra dei lavori non ammessi alla Esposizione di Belle arti.

S. M. venne ricevuta dal presidente della Mostra, cav. Amici, dal comm. Ximenes, dal prof. Micocci e dalla professoressa Rocca Acanfora; e si trattenne nei locali della Mostra, alla Società degli autori drammatici, oltre un'ora.

Il presidente Amici offrì a Sua Maestà uno splendido mazzo di orchidee e rose.

***

L'Augusta Signora si recò poscia all'educatorio Savoia festeggiante il decimo anniversario della sua fondazione.

Dopo avere assistito alla refezione scolastica servita a circa seicento bambini, a cui aveva fatto pervenire in precedenza dolci a profusione, Sua Maestà volle visitare i locali superiori della scuola comunale e il giardino d'infanzia annesso alla scuola normale *Giannina Milli.*

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma ha continuato iersera, in seduta pubblica, sotto la presidenza del sindaco comm. Nathan, la discussione della questione tramviaria. Vi parteciparono i consiglieri Albano, Pavoni, Vanni, Sansoni, Moriggia, Bentivegna, Podrecca, Susi, Esdra, Mortara, Amici.

Essendo l'ora tarda l'assessore Montemartini che doveva parlare sulla sua proposta, chiese di parlare alla prossima seduta; lochè venne subito accordato.

Alle 24 la seduta venne tolta.

La mostra olearia di Roma. — Ieri si è chiusa allo Sferisterio spagnuolo di Roma la mostra di olii, macchine olearie ed imballaggi agricoli.

L'on. De Cesare, presidente del benemerito Comitato ordinatore della mostra pronunziò un discorso di circostanza; il conte di Campello, presidente della Giuria, fece una breve relazione sullo svolgimento dei lavori e dei risultati accertati.

Venne poscia data lettura delle ricompense assegnate.

Prese in ultimo la parola S. E. il ministro Cocco-Ortu il quale si rallegrò vivamente con il Comitato ordinatore per l'esito felice della mostra, dichiarandosi ben lieto di secondare l'invito rivoltogli dal conte di Campello nel manifestare la benevolenza del Governo e la sua ammirazione al principe di Frasso per la nobile iniziativa da lui presa della esportazione degli olii italiani in America, ed al cav. Marchetti per il grande impulso dato all'industria dell'oleificio in Italia.

« Il segreto della prosperità avvenire di questa industria, ha soggiunto l'on. ministro, non sta nell'aumentare straordinariamente la produzione, ma nel migliorarla e nel migliorare i mezzi che possono farci guadagnare i mercati stranieri ».

Vivissimi applausi scoppiarono alla fine del discorso del ministro.

Elezioni politiche. — Collegio di Vigevano. — Risultato definitivo — Iscritti 9267. — Votanti 6545. — Marazzani ebbe voti 3704. — Galbarini ne ebbe 2743.

È stato proclamato eletto deputato Marazzani.

*** Collegio di Castelnuovo nei Monti, proclamato eletto Micheli dott. Giuseppe con voti 1916.

All'Accademia di Francia. — Le eleganti ed artistiche sale di Villa Medici, nelle quali tanti tesori d'arte sono profusi ed ove ha sede l'Accademia nazionale di Francia, erano nel pomeriggio di ieri gremite di un pubblico elettissimo, gentilmente invitato dal direttore dell'Accademia, l'illustre pittore Carolus Duran, alla inaugurazione dell'annuale esposizione delle opere dei giovani artisti pensionati che la Francia fa studiare in Roma.

Le opere dei pensionati, pitture, sculture, disegni architettonici, sono bellamente disposte in tre sale adiacenti al parco, e dagli intelligenti cultori ed amatori delle belle arti si notavano con piacere una *testina* del Roganeau, parecchi bronzi di Pisot, fra cui un gruppetto, che crediamo si debba intitolare *cherche*, molto ben modellato, ma poco piacevole per il soggetto; alcune belle acqueforti ed incisioni, fra cui la copia di Alessandro VI ed un *nudo* di Busière e dei bellissimi bronzi del Piron, che con i ritratti dell'ambasciatore Barrère e del direttore Duran dimostra di diventare un grande scultore. Egli ha una precisione di particolari, una finezza di stecca che a chi guarda le due statuette-ritratti ricordava il famoso ritratto del Meissonnier scolpito dal Gemito.

Nel complesso le opere di scultura sono superiori a quelle pittoriche; lodevolissime le architettoniche.

Agli invitati fu dato ascoltare una audizione musicale, la cui parte orchestrale era musica dei pensionati Victor Gallois e Maurice Le Boucher e la vocale del Louis Dumas, benissimo eseguita dalla signorina Lina Babini.

Terminato il concerto, venne servito agli invitati un rinfresco, del quale in vero vi era bisogno parecchio, dato il gran caldo che erasi dovuto sopportare nella sala del concerto.

L'Esposizione da oggi è aperta al pubblico nelle ore del mattino, dalle ore 9 alle 11, ed in quelle del pomeriggio, dalle ore 14 alle ore 16. Si chiuderà il giorno di sabato prossimo.

Esposizione nazionale di elettricità a Brescia. — S. E. Cocco-Ortu ha ricevuto il presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione nazionale di applicazioni dell'elettricità, che si terrà nell'estate del prossimo anno a Brescia, nell'occasione delle feste inaugurali del monumento a G. Zanardelli.

S. E. Cocco-Ortu accettò di buon grado l'alto patronato dell'Esposizione, la quale saprà rilevare quanto noi abbiamo fatto e quanto ci resta a fare in questo nuovissimo campo delle applicazioni diverse dell'elettricità al commercio, all'industria e all'agricoltura.

I danni del fuoco. — Ad Ostiglia, ieri, un violento incendio si manifestò nel laboratorio di canne e sporte di proprietà di Furlani Cristina e si propagò rapidamente alle abitazioni attigue.

Mercè il pronto intervento di cittadini, dei pompieri e delle autorità, il fuoco si potè circoscrivere. I danni sono ingenti. Non vi è stata nessuna disgrazia di persone. Un centinaio di persone sono rimaste senza ricovero.

Movimento commerciale. — Il giorno 17 corrente furono caricati a Genova 11 carri; a Venezia 40, di cui 6 di carbone pel commercio e 34 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 29; a Livorno 35, di cui 3 di carbone pel commercio.

Marina militare. — Il R. sambuco *Camoscio* è giunto ad Aden il 18 corrente.

Marina mercantile. — Da New York è partito per Napoli e Genova il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I. Da Bombay è partito per Singapore e Hong-Kong l'*Ischia*, della stessa Società. Il *Florida*, del Lloyd italiano, è partito da Genova per New York. Il *Virginia*, della stessa Società, è giunto a Rio Janeiro

---

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 18. — Il *Journal* ha da Colomb-Bechar in data di ieri: Una nuova *harka* composta di Tafilalletiani e di Beni Denis-Melia dell'alto Guir sarebbe in formazione all'Ued Merboik.

Vari israeliti sono stati invitati dai Berabers a partecipare alla guerra santa ed a versare rilevanti somme. Alcuni di essi hanno dato il denaro richiesto; ma altri che si erano rifiutati sono stati bastonati.

Una sessantina di soldati non feriti, ma esausti dal caldo e dalla

stanchezza, sono stati allontanati dalla colonna. Essi giungeranno oggi a Colomb-Bechar.

PARIGI, 18. — I giornali annunziano la morte della signora Annetta Coppèe, defunta ieri ad 82 anni, in seguito ad un attacco di influenza.

SANTIAGO EEL CILE, 18. — Il capitolo della Metropolitana ha eletto ad unanimità il vescovo *in partibus* mons. Ignazio Giovanni Gonzales e l'abate Eyzaguirre vicari capitolari dell'arcidiocesi durante la sede vacante.

LONDRA, 18. — Il *Daily Telegraph*, parlando dell'accordo commerciale progettato tra la Francia e l'Inghilterra, fa notare che la questione è molto delicata e complessa; ma aggiunge che il momento è dei più favorevoli per giungere alla conclusione di un trattato, il quale, in sostanza, non sarebbe altro che una estensione della clausola della nazione più favorita.

Il giornale conclude dicendo che la Francia si deve affrettare se vuole ottenere dall'attuale Governo inglese dei favori che forse domani un Governo protezionista non potrebbe accordarle.

PIETROBURGO, 18 — Si annuncia ufficialmente che la Banca nazionale di Allegany non aprirà oggi le porte, avendo il Consiglio monetario deciso la sua chiusura.

Tale misura è stata presa in seguito alla truffa di mezzo milione fatta da un cassiere che si trova in prigione.

VIENNA, 18. — L'ottavo Congresso internazionale, degli architetti è stato inaugurato stamane dal ministro dell'interno alla presenza di numerosi ministri, delle autorità e dei delegati di quasi tutti gli Stati d'Europa e degli Stati Uniti d'America.

I presidenti delle delegazioni estere hanno portato il saluto del loro paese esprimendo sentimenti di venerazione e di ammirazione per l'Imperatore, patrono del Congresso. L'ing. Cannizzaro ha portato il saluto dell'Italia.

PARIGI, 18. — Il generale D'Amade telegrafa che lasciò il 15 corrente il campo di Boucheron al cadere della notte con le sue tre brigate.

Alle ore 5 del mattino successivo le truppe passarono l'Oued M' zatern e si recarono con una marcia combinata, sopra un fronte di otto kilometri, attraverso il territorio degli M' Dragas.

Mercè il segreto dell'operazione e la rapidità della marcia i cavalieri ed i fantaccini degli M' Drakas furono sorpresi, abbandonarono i duars e vennero respinti nella direzione degli Zaers nella regione montuosa dei Berabers, fuori dello Chaonia.

Numerosi armenti e materiali sono rimasti nelle mani dei francesi.

Molte munizioni, numerosi fucili ed obici in casse sono stati abbandonati.

Vi è stata una serie di scontri e di inseguimenti che hanno permesso di respingere le frazioni dissidenti delle tribù al di là dell'Oued Dalia, cioè ad oltre venti chilometri dal posto avanzato francese.

I francesi hanno avuto tre morti e 22 feriti.

VIENNA, 18. — Un comunicato ufficioso pubblicato dai giornali annunzia che le udienze collettive che l'Imperatore doveva dare oggi sono state rinviate per permettere all'Imperatore di prendere un po' di riposo in vista delle maggiori fatiche che dovrà sostenere per assistere ai prossimi festeggiamenti. L'Imperatore sta benissimo, ha atteso oggi alle abituali occupazioni senza mostrare alcun sintomo di stanchezza ed ha ricevuto, come di consueto, vari dignitari dello Stato.

Lo stato delle forze e l'appetito dell'Imperatore sono eccellenti.

VIENNA, 18. — Stasera al palazzo Municipale vi è stato un banchetto di 1400 coperti in onore dei membri del Congresso internazionale degli architetti. Al banchetto è seguito un ricevimento che è riuscito assai brillante.

BUDAPEST, 18. — L'Esposizione internazionale di automobili indetta dall'Automobil Club ungherese è stata aperta.

LEOPOLI, 18. — Un terribile uragano con grandine ha imperversato ieri nel distretto di Tarnopol ed ha cagionato immensi danni. Il grano è stato distrutto. Molti alberi sono sradicati. Gli edifici sono rimasti danneggiati ed i tetti asportati.

A Khodaczkow vi fu un morto e cinque operai rimasero gravemente feriti dalle vetture rovesciate dall'impeto dell'uragano.

COSTANTINOPOLI, 18. — Secondo notizie ufficiali quattro casi sospetti di peste, di cui uno con esito letale, sono stati constatati a Bagdad.

Sono stato prese severe misure per le provenienze da Bagdad.

LEOPOLI, 18. — Olena Syczinska, madre dell'assassino del governatore Potocki, che fu arrestata in seguito all'assassinio, è stata liberata oggi su richiesta del procuratore.

RABAT, 18. — Si conferma che la mahalla di El Bagdadi sia stata trattenuta dai Beni Hassen, i quali si rifiuterebbero di sottomettersi.

El Bagdadi accampa sempre presso Mecra Er Remli ove occupa una buona posizione.

Notizie da Mequinez dicono che Mulay Hafid è atteso in quella città nella prossima settimana.

PARIGI, 18. — Un telegramma del generale D'Amade, in data del 15 corrente, annuncia che tre brigate sono rientrate al mattino nel campo di Bucheron.

Nella regione di Bujnika le tribù dei Menata, degli Uled Zian si sono completamente sottomesse. Rimangono tuttora alcune frazioni dissidenti nella tribù degli Ziaida.

La situazione politica è buona presso i Mediunas, gli Uled Hariz, i Mzamzo, gli Uled Sai, gli Uled Auzziane, i Mzab e gli Achach.

Tranquillità perfetta regna all'ovest degli Chauias.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni*. — Si approva ad unanimità la proposta di erigere un monumento alla memoria di Campbell Bannermann.

Il primo ministro Asquith si felicita per il ritorno del capo dell'opposizione, Balfour, che, ristabilito in salute, assiste oggi alla seduta della Camera.

Il primo ministro annuncia poscia che la Camera prenderà le vacanze di Pentecoste dal 4 giugno al 10 giugno.

PRAGA, 19. — Iersera ha avuto luogo una assemblea convocata dal partito czeco-radicale per discutere la situazione politica.

Dopo la riunione gli intervenuti, ai quali si unirono vari altri elementi, si recarono dinanzi all'ufficio postale, ove fecero una dimostrazione, e poi proseguirono fino al nuovo teatro tedesco, contro cui scagliarono sassi.

La polizia, intervenuta, fu accolta a sassate; numerosi agenti rimasero feriti. È stato accertato che vennero sparati dalla folla anche alcuni colpi di rivoltella.

I dimostranti finalmente furono dispersi.

LONDRA, 91 — *Camera dei comuni* — (*Continuazione*) — Rispondendo a varie interrogazioni il Governo dice che l'accordo anglo-francese relativo alle tasse di successione è stato suggerito dal Governo francese. Non si tratta di persone che possano essere semplicemente di passaggio in Francia, ma di persone che posseggono beni in Francia e in Inghilterra.

La seduta è indi tolta.

LONDRA, 19. — Una nota comunicata ai giornali constata che l'emiro dell'Afganistan si adopera in ogni modo per impedire alle tribù della frontiera di attaccare gli inglesi.

Non si attendono gravi combattimenti coi Mohmands. L'epidemia di colera nel corpo di spedizione inglese è in decrescenza.

PARIGI, 19. — Il *Gaulois* ha da Tangeri:

In una rissa avvenuta ieri a Casablanca due soldati spagnuoli sono stati uccisi ed un caporale spagnuolo è stato ferito.

LONDRA, 19. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tangeri in data di ieri:

Alcuni soldati algerini hanno fatto fuoco ieri contro due sentinelle spagnuole a Casablanca. Ne è sorta una rissa, nella quale vi sono parecchi morti e feriti.

SAN FRANCISCO, 19. — La flotta degli Stati Uniti è partita per Puget Sound.

VIENNA, 19. — Contrariamente alle voci corse, lo stato di salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe è soddisfacentissimo.

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da Washington:

Il ministro Taft, che è ritornato dall'istmo di Panama, dichiara che i lavori di scavo del Canale interoceanico saranno terminati fra quattro anni e che le questioni pendenti tra la Colombia ed il Panama saranno risolte senza difficoltà.

LONDRA, 19. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong:

Si annunzia da Pechino l'invio di truppe bene addestrate nella provincia del New-Yun-Nan per combattere g insorti.

RABAT, 19. — Ben Sliman è stato nominato gran visir in sostituzione di Gharnit.

El Bagdadi ha attraversato il paese dei Beni Hassen. Mulai Hafid è sempre presso gli Zajan.

M'Tongui ha inviato emissari ad Abdel Aziz, sollecitandolo a marciare su Marrakesch.

LISBONA, 19. — *Camera dei deputati.* — Pinto Santos dice di credere che la costituzione dello Stato debba essere sostituita da un'altra, fatta dalla nazione, allo scopo di rendere impossibile governare mediante la dittatura.

Il presidente del Consiglio, Ferreira do Amaral, risponde che occorre soltanto che la costituzione sia strettamente osservata. In questo modo il popolo sarà meglio governato.

Il presidente del Consiglio soggiunge che egli governerà d'accordo col Parlamento finchè potrà. Quando non lo potrà più, presenterà le sue dimissioni al Re, ma non governerà mai ricorrendo alla dittatura.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 maggio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50 60.
Barometro a mezzodì	764 83.
Umidità relativa a mezzodì	43
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno
Termometro centigrado	massimo 28 8.
	minimo 16 8.
Pioggia in 24 ore	—

18 maggio 1908

In Europa: pressione massima di 777 al nord-ovest della Francia, minima di 747 sulla Scandinavia.

Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 6 mm. sull'Abruzzo; temperatura irregolarmente variata; venti forti tra nord e levante sulla Lombardia, Veneto e Toscana.

Barometro: minimo a 768 all'estremo sud ed isole; 774 lungo le Alpi.

Probabilità: venti moderati prevalentemente settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 maggio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	26 5	23 2
Genova	sereno	calmo	27 4	20 0
Spezia	sereno	calmo	28 2	14 6
Cuneo	3/4 coperto	—	25 1	15 8
Torino	3/4 coperto	—	23 8	16 8
Alessandria	sereno	—	25 0	13 8
Novara	sereno	—	28 2	15 2
Domodossola	1/2 coperto	—	26 8	11 8
Pavia	1/4 coperto	—	26 9	12 0
Milano	sereno	—	28 5	13 9
Como	sereno	—	26 8	14 3
Sondrio	sereno	—	25 9	11 5
Bergamo	sereno	—	22 8	15 0
Brescia	sereno	—	26 5	14 4
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	24 2	14 7
Verona	sereno	—	24 5	17 6
Belluno	sereno	—	23 2	11 4
Udine	sereno	—	23 3	13 5
Treviso	sereno	—	22 5	13 7
Venezia	sereno	calmo	20 6	15 3
Padova	sereno	—	21 6	13 7
Rovigo	sereno	—	19 5	10 5
Piacenza	sereno	—	23 6	12 5
Parma	sereno	—	24 5	13 3
Reggio Emilia	sereno	—	23 8	15 6
Modena	sereno	—	22 5	13 4
Ferrara	sereno	—	22 1	12 9
Bologna	sereno		22 4	13 3
Ravenna	sereno		21 2	8 9
Forlì	sereno		22 4	14 6
Pesaro	sereno	mosso	21 0	13 7
Ancona	sereno	mosso	23 0	11 6
Urbino	sereno	—	19 2	12 9
Macerata	sereno		22 6	12 4
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	14 5
Perugia	sereno		22 9	16 9
Camerino	sereno		19 9	10 0
Lucca	sereno	—	29 4	13 9
Pisa	sereno	—	28 0	18 0
Livorno	sereno	mosso	27 6	17 0
Firenze	sereno	—	25 2	18 4
Arezzo	sereno		25 0	15 0
Siena	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	28 9	16 8
Teramo	sereno	—	25 7	12 6
Chieti	sereno	—	22 0	14 0
Aquila	sereno	—	23 4	11 0
Agnone	sereno	—	21 8	11 3
Foggia	1/4 coperto	—	24 7	15 0
Bari	sereno	mosso	21 0	17 0
Lecce	1/2 coperto	—	25 1	17 0
Caserta	sereno	—	29 8	16 2
Napoli	sereno	legg. mosso	26 2	19 4
Benevento	coperto	—	29 1	16 1
Avellino	sereno	—	26 0	16 0
Caggiano	sereno	—	24 0	14 0
Potenza	sereno	—	24 0	12 1
Cosenza	sereno	—	30 5	16 0
Tiriolo	sereno	—	24 8	16 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 0	15 0
Trapani	sereno	calmo	20 9	16 4
Palermo	nebbioso	calmo	23 7	16 6
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	24 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	26 7	19 2
Messina	1/4 coperto	calmo	26 1	16 4
Catania	sereno	calmo	26 7	16 7
Siracusa	sereno	calmo	24 8	18 6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	27 8	14 0
Sassari	sereno	—	24 0	16 0

Direttore G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.